



COMUNE DI BRENTONICO

RELAZIONE DI GESTIONE RENDICONTO 2023

Articolo 11 comma 6 Decreto Legislativo 118/2011

PARTE PRIMA

REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

La relazione al rendiconto è il documento con il quale l'organo esecutivo espone all'assemblea consigliare il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente. Si tratta di un documento di contenuto politico/finanziario ed ha un significato simile a quello prodotto all'inizio esercizio dal DUP, cioè il principale documento con il quale il consiglio comunale indirizza l'attività dell'ente.

La presente relazione si compone di due parti distinte, ma correlate fra di loro: la parte prima *“Realizzazione dei programmi”* e una parte seconda *“Applicazione dei principi contabili”*.

IL RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ESERCIZIO

Il conto del bilancio, quale sintesi contabile dell'attività finanziaria dell'ente durante il 2023, è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio del bilancio di previsione. Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma di spesa il conto del bilancio comprende distintamente per residui e competenza:

- le entrate le somme accertate con la distinzione della parte riscossa e della quota ancora da riscuotere;
- le spese le somme impegnate, distinguendo la parte pagata e la quota non ancora pagate e la parte impegnata con imputazione agli esercizi successivi rappresentata del fondo pluriennale vincolato.

Il rendiconto rileva inoltre lo scostamento fra le previsioni di entrata e gli accertamenti e fra le previsioni di spesa ed i relativi impegni, indica inoltre l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione fra le entrate.

La gestione annuale si conclude con un risultato finale di natura finanziaria denominato **RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE** rappresentativo dall'avanzo di amministrazione.

Il seguente prospetto mostra in sequenza il risultato di amministrazione complessivo:

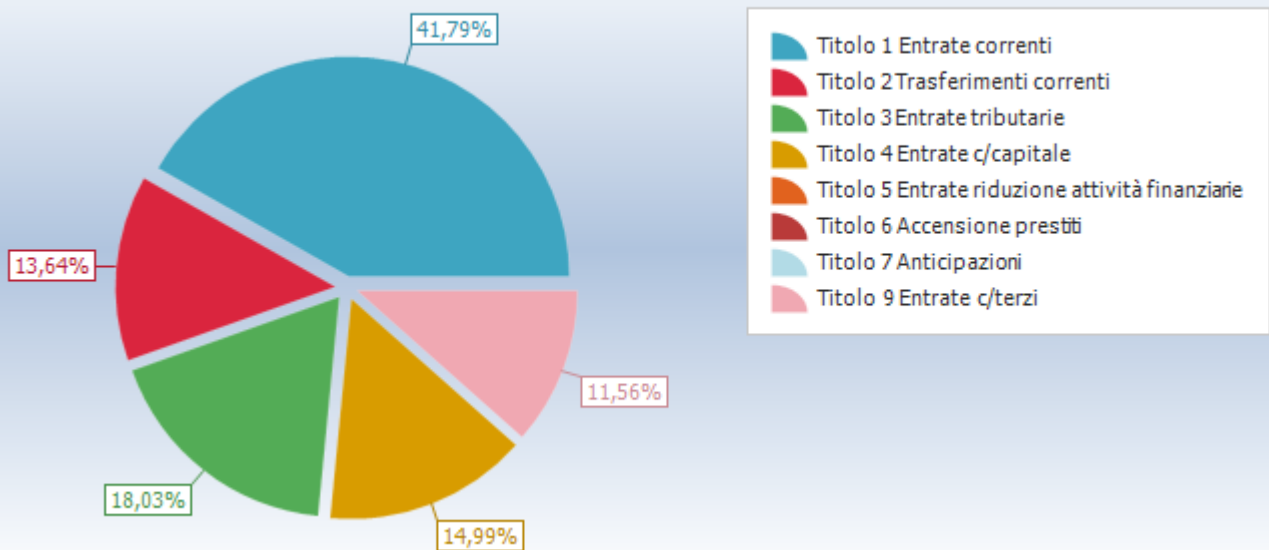
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2023		Movimenti 2023		Totale
		Residui	Competenza	
Fondo cassa iniziale (1.1.2023)	(+)			2.170.752,30
Riscossioni	(+)	2.047.030,73	4.596.583,28	6.643.614,01
Pagamenti	(-)	2.528.255,20	4.836.324,16	7.364.579,36
Fondo cassa finale (31.12.2023)				1.449.786,95
Residui attivi	(+)	4.316.505,01	2.885.781,83	7.202.286,84
Residui passivi	(-)	477.877,54	2.389.905,75	2.867.783,29
Risultato contabile				5.784.290,50
FPV per le spese correnti	(-)			92.000,00
FPV per le spese in conto capitale	(-)			1.077.280,60
Risultato effettivo				4.615.009,90

La gestione di Competenza dell’esercizio 2023 può essere sinteticamente rappresentata dal seguente prospetto:

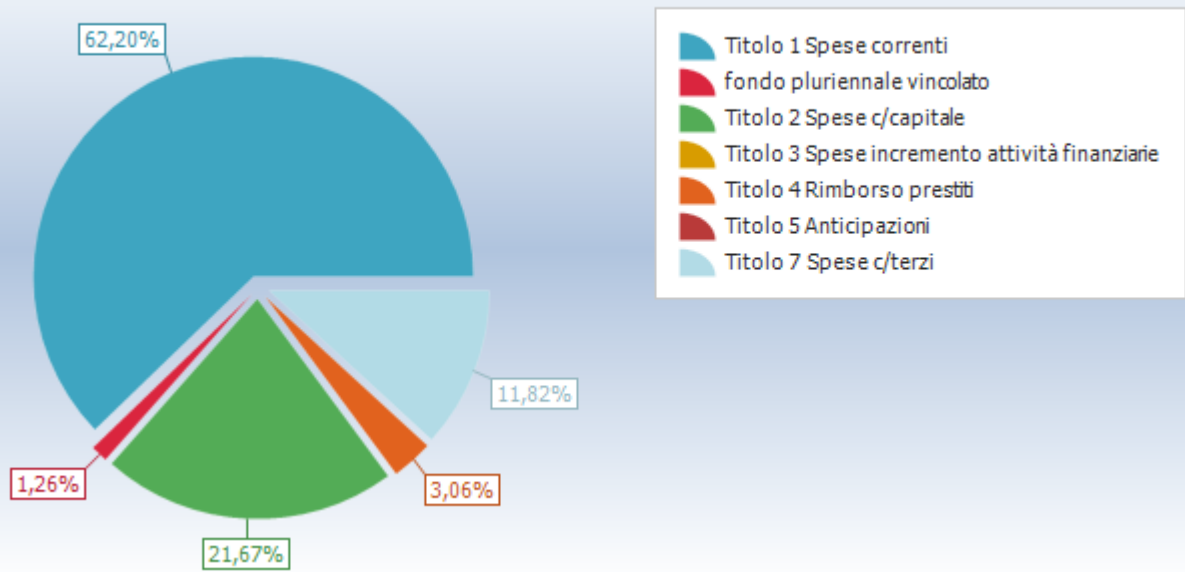
LA GESTIONE DI COMPETENZA

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.170.752,30			
Utilizzo avanzo di amministrazione	230.638,62		Disavanzo di amministrazione	0,00	
			Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	94.760,00				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	1.732.307,52				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00				
Titolo 1 Entrate correnti	3.126.586,40	3.055.814,25	Titolo 1 Spese correnti	4.552.212,10	4.752.672,21
			fondo pluriennale vincolato	92.000,00	
Titolo 2 Trasferimenti correnti	1.020.911,39	1.021.725,47			
Titolo 3 Entrate tributarie	1.348.857,14	1.180.826,22	Titolo 2 Spese c/capitale	1.585.513,54	1.522.913,97
			fondo pluriennale vincolato	1.077.280,60	
Titolo 4 Entrate c/capitale	1.121.315,29	518.475,38	Titolo 3 Spese incremento attività finanziarie	0,00	0,00
			fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 5 Entrate riduzione attività finanziarie	0,00	0,00			
Totale entrate finali	6.617.670,22	5.776.841,32	Totale spese finali	7.307.006,24	6.275.586,18
Titolo 6 Accensione prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 Rimborso prestiti	223.809,38	223.809,38
			Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	
Titolo 7 Anticipazioni	0,00	0,00	Titolo 5 Anticipazioni	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate c/terzi	864.694,89	866.772,69	Titolo 7 Spese c/terzi	864.694,89	865.183,80
Totale entrate dell'esercizio	7.482.365,11	6.643.614,01	Totale spese dell'esercizio	8.395.510,51	7.364.579,36
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	9.540.071,25	8.814.366,31	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	8.395.510,51	7.364.579,36
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO COMPETENZA/FONDO CASSA	1.144.560,74	1.449.786,95
TOTALE A PAREGGIO	9.540.071,25	8.814.366,31	TOTALE A PAREGGIO	9.540.071,25	8.814.366,31

Accertamenti



Impegni



Come si nota, la gestione di competenza chiude con un avanzo pari ad euro 1.144.560,74 in gran parte utilizzato per finanziare le quote accantonate e vincolate derivante dalla gestione 2023 e soprattutto dalla gestione dei ristori e trasferimenti Covid19 che hanno generato una consistente quota vincolata.

IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il consuntivo è il documento ufficiale con il quale ogni amministratore rende conto ai cittadini su come siano stati realmente impegnati i fondi pubblici gestiti nel corso dell'esercizio, ma misura anche i risultati conseguiti dell'intera organizzazione "Comune di Brentonico". L'obiettivo è quello di misurare lo stato di salute dell'ente confrontando gli obiettivi con i risultati conseguiti.

Il Comune di Brentonico chiude l'esercizio 2023 con un risultato derivante dalla gestione di competenza positivo pari ad euro 1.144.560,74, risultato frutto della gestione corrente del bilancio per euro 871.531,27 e della gestione in conto capitale per euro 273.029,47. Negli anni la struttura dei costi, per la parte corrente, era stata strutturata per far fronte all'elevato onere dell'indebitamento. L'operazione di ammortamento anticipato dei mutui, realizzata durante l'esercizio finanziario 2015 ha avuto un'effetto positivo sulla parte correnti dei bilanci. Nel solo 2015, la quota di parte corrente destinata agli ammortamenti mutui era pari ed euro 717.843,30, ora con un debito residuo di mutui limitato ed a esaurimento, l'incidenza sulla parte corrente è ridimensionata come da tabella sottostante:

COSTO DELL'INDEBITAMENTO	2021	2022	2023
Rimborso quota capitale	42.280,33	42.478,65	42.679,99
Interessi passivi	943,85	745,53	544,19
	43.224,18	43.224,18	43.224,18

Questo effetto positivo è stato attenuato già dall'esercizio 2018, per il venir meno di un trasferimento da parte della PAT sul fondo investimenti minori, in particolare è stata applicata una decurtazione pari ad euro 181.127,39 a titolo di recupero delle somme anticipati dalla PAT per l'operazione di estinzione anticipata mutui (art 22 legge provinciale 30 dicembre 2014 n.14). L'importo recuperato pari ad euro 181.129,42 per 10 annualità, andrà a completa copertura del contributo di cui all'art. 22 LP 14/2014.

Ritornando ad analizzare il risultato di amministrazione, è giusto precisare che l'avanzo di un esercizio può essere utilizzato al finanziamento delle spese degli esercizi successivi, ma ha anche implicazioni sulla situazione finanziaria degli esercizi futuri, perché le casse comunali hanno la necessità di continui afflussi di liquidità per far fronte agli impegni, spesso negli avanzi di amministrazione eventualmente applicati ai bilanci la liquidità non è immediata.

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti su residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV) denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio dell'attuale rendiconto. Riguardo alla consistenza finale del fondo pluriennale vincolato è importante notare come questo importo produce effetti automatici sugli stanziamenti del triennio successivo, dato che il valore assunto dal FPV di spesa si ripercuote in modo automatico sulla consistenza iniziale del FPV di entrata stanziato nell'esercizio successivo.

L'esercizio finanziario 2023 si è concluso con un avanzo di amministrazione della gestione finanziaria di complessivi 4.615.009,90

CONFRONTO FRA RISULTATI DI AMMINISTRAZIONE		Risultato		Scostamento
		2022	2023	
Fondo cassa iniziale (1.1)	(+)	1.245.221,02	2.170.752,30	925.531,28
Riscossioni	(+)	7.055.936,79	6.643.614,01	- 412.322,78
Pagamenti	(-)	6.130.405,51	7.364.579,36	1.234.173,85
Fondo cassa finale (31.12)		2.170.752,30	1.449.786,95	- 720.965,35
Residui attivi	(+)	6.763.440,71	7.202.286,84	438.846,13
Residui passivi	(-)	3.236.723,36	2.867.783,29	- 368.940,07
Risultato contabile		5.697.469,65	5.784.290,50	86.820,85
FPV per le spese correnti	(-)	94.760,00	92.000,00	- 2.760,00
FPV per le spese in conto capitale	(-)	1.732.307,52	1.077.280,60	- 655.026,92
Risultato effettivo		3.579.224,04	4.615.009,90	1.035.785,86

Il risultato di amministrazione costituisce un'eccedenza di risorse finanziarie disponibili (fondi cassa e crediti) per far fronte ai debiti

COMPOSIZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		
GESTIONE DI COMPETENZA SENZA LA COMPONENTE FPV		
Totale accertamenti di competenza	+	7.482.365,11
Totale impegni di competenza	-	7.226.229,91
SALDO GESTIONE COMPETENZA 2023		256.135,20
GESTIONE RESIDUI		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	42.337,75
Minori residui attivi riaccertati	-	442.242,72
Minori residui passivi riaccertati	+	230.590,62
SALDO GESTIONE RESIDUI (RIACCERTAMENTO)		- 169.314,35
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	256.135,20
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	-169.314,35
FPV di entrata parte corrente	+	94.760,00
FPV di entrata parte capitale	+	1.732.307,52
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI UTILIZZATO	+	230.638,62
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON UTILIZZATO	+	3.639.763,51
FPV di parte corrente spesa	-	92.000,00
FPV di parte capitale spesa	-	1.077.280,60
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2018		4.615.009,90

Quindi l'avanzo di amministrazione 2023 è stato condizionato per euro 256.135,20 dalla semplice gestione di competenza (accertamenti meno impegni) per euro -169.314,35 dal riaccertamento dei residui (eliminazione residui attivi e passivi) e per la restante parte deriva da risparmi degli esercizi precedenti.

EQUILIBRI DI BILANCIO

Tuttavia un risultato di competenza positivo non è sufficiente per garantire l'equilibrio del bilancio. Il DM 1 agosto 2019 ha introdotto delle novità in termini di equilibri di bilancio a cui si sono aggiunte successive circolari del ministero dell'economia e finanze in particolare la 5 del 09.03.2020. Gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo secondo i prospetti della verifica degli equilibri allegati al rendiconto previsti dall'articolo 10 del DL 118/2021 che individuano 3 saldi in cui entra in gioco anche la componente accantonata e vincolata al bilancio di competenza:

- W1 RISULTATO DI COMPETENZA obbligatoriamente positivo
- W2 EQUILIBRIO DI BILANCIO e W3 EQUILIBRIO COMPLESSIVO in cui gli enti devono tendere al rispetto perché rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire a consuntivo la copertura integrale degli impegni dei vincoli di destinazione de degli accantonamenti di bilancio

EQUILIBRI DI BILANCIO		
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA (accertamenti e impegni)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	94.760,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	5.496.354,93
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	4.552.212,10
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	(-)	0,00
<i>D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)</i>	(-)	92.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	223.809,38
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
<i>F2) Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		723.093,45
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	172.908,62
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00

RELAZIONE DI GESTIONE RENDICONTO 2023

I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	24.470,80
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		871.531,27
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	414.100,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	262.956,74
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		194.474,53
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	63.544,15
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		130.930,38
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	57.730,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1.732.307,52
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.121.315,29
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	24.470,80
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.585.513,54
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	1.077.280,60
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)		273.029,47
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		273.029,47
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		273.029,47

RELAZIONE DI GESTIONE RENDICONTO 2023

J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = 01+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		1.144.560,74
- Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	414.100,00
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	262.956,74
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		467.504,00
- Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	63.544,15
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		403.959,85

Quindi la quota di risultato di amministrazione W1 pari ad euro 1.144.560,74 dovrà successivamente essere rettificata dalla parte accantonata stanziata nel bilancio 2023:

QUOTE ACCANTONATE IN COMPETENZA	Stanziamiento	Variazione	Risorse accantonate finali
Fondo Contenzioso	12.000,00	- 23.200,00	- 11.200,00
Fondo Crediti di dubbia esigibilità	398.300,00	86.806,15	485.106,15
Indennita' Fine mandato sindaco	3.800,00	- 62,00	3.738,00
	414.100,00	63.544,15	477.644,15

QUOTE VINCOLATE IN COMPETENZA	Risorse vincolate	Quota accantonata competenza in fondo crediti	Risorse vincolate finali
Vincoli derivanti da legge	254.691,21	8.641,21	246.050,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	16.906,74		16.906,74
Vincoli formalmente attribuiti	143.575,78	143.575,78	-
	415.173,73	152.216,99	262.956,74

Come differenza determiniamo l'equilibrio complessivo W3 anch'esso positivo pari ad euro 403.959,85 rappresentativo della quota libera da vincoli dell'avanzo derivante dalla gestione corrente

RISULTATO DI PARTE CORRENTE E CAPITALE

Approvando il bilancio di previsione, il consiglio comunale individua gli obiettivi e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che prevede il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In quest'ambito viene definita la destinazione della spesa con quali risorse viene ad essere finanziata. L'amministrazione può agire all'interno della gestione corrente, all'interno della gestione degli investimenti e la movimentazione dei servizi conto terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come entità autonoma che produce risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio), mentre i movimenti in contro terzi devono pareggiare.

Il prospetto riporta i risultati delle tre gestioni viste come previsioni di bilancio (stanziamenti) come valori finali (accertamenti/impegni) ed infine come differenza tra questi valori (scostamento).

RISULTATI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA 2023	Competenza
---	------------

PARTE CORRENTE

Entrate Correnti	(+)	5.496.354,93
Uscite Correnti compreso FPV spesa	(-)	4.644.212,10
Spese titolo 4 rimborso quote mutui	(-)	223.809,38
SALDO		628.333,45
FPV di ENTRATA	(+)	94.760,00
AVANZO APPLICATO	(+)	172.908,62
Entrate conto capitale destinate alla prate corrente	(+)	-
Entrate correnti destinate alle spese di investimento	(-)	24.470,80
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		871.531,27

PARTE CAPITALE

Entrate Investimenti	(+)	1.121.315,29
Uscite Investimenti compreso FPV spesa	(-)	2.662.794,14
SALDO		- 1.541.478,85
FPV di ENTRATA	(+)	1.732.307,52
AVANZO APPLICATO	(+)	57.730,00
Entrate conto capitale destinate alla prate corrente	(-)	-
Entrate correnti destinate alle spese di investimento	(+)	24.470,80
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		273.029,47

SERVIZI PER CONTO TERZI

Entrate	(+)	864.694,89
Uscite	(-)	864.694,89

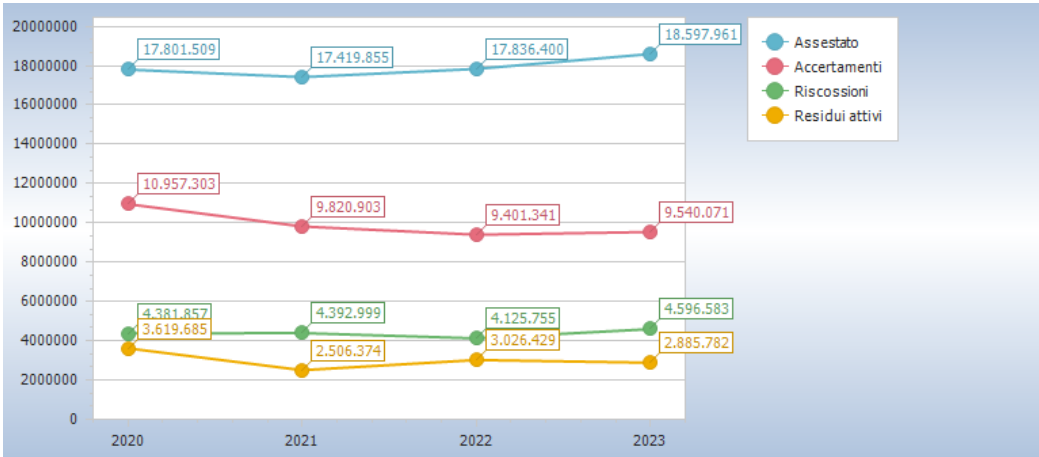
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-
AVANZO DI COMPETENZA	1.144.560,74

PROGRAMMI E VALUTAZIONE DEI RISULTATI

Il bilancio prevede l’aggregazione delle entrate e delle uscite in Titoli. Le entrate, depurate dei servizi per conto terzi indicano l’ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento dei programmi di spesa. Allo stesso tempo il totale delle spese, al netto dei servizi conto terzi, descrive il volume complessivo delle risorse impegnate nei programmi. Il bilancio di previsione deve riportare sempre il pareggio tra le entrate previste e le decisioni di spesa, di conseguenza il bilancio nasce a priori come verifica delle entità di risorse disponibili (stima degli accertamenti di entrata) è solo sulla scorta di questi importi che l’amministrazione definisce i propri programmi.

Con il rendiconto verificiamo che le previsioni di fabbisogno di risorse destinate ai programmi (stanziamenti di entrata) si siano trasformati in accertamenti, mentre la stima del fabbisogno di spesa (stanziamenti di uscita) abbiano prodotto la formazione di impegni. Mentre in sede di formazione del bilancio, come nei suoi successivi aggiornamenti periodici (variazioni al bilancio) esisteva l’obbligo di pareggio tra fonti e impieghi, a rendiconto questo equilibrio non sussiste più. La differenza fra fonti e impieghi effettuata a consuntivo, mostrerà la formazione di un differenziale che se positivo assume la denominazione di Avanzo di competenza, mentre in caso contrario prenderà il nome di Disavanzo di competenza.

Riepilogo Titoli ENTRATE						
Tipologia	Somme stanziare	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
0. Avanzo di amministrazione/Utilizzo fondo pluriennale vincolato	2.057.706,14	2.057.706,14	100,00	0,00	0,00	0,00
1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.227.450,00	3.126.586,40	96,87	2.358.927,33	75,45	767.659,07
2. Trasferimenti correnti	1.108.019,60	1.020.911,39	92,14	592.053,19	57,99	428.858,20
3. Entrate extratributarie	1.377.700,00	1.348.857,14	97,91	583.829,56	43,28	765.027,58
4. Entrate in conto capitale	3.227.085,20	1.121.315,29	34,75	199.556,43	17,80	921.758,86
7. Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9. Entrate per conto terzi e partite di giro	2.600.000,00	864.694,89	33,26	862.216,77	99,71	2.478,12
Totale	18.597.960,94	9.540.071,25	51,30	4.596.583,28	48,18	2.885.781,83



In aggiunta osserviamo come l'equilibrio di parte corrente tiene conto della componente una tantum in particolare:

GESTIONE USI CIVICI		
ENTRATE CORRENTI DA USO CIVICO	+	145.772,53
SPESE CORRENTI USO CIVICO	-	22.083,80
SPESE CONTO CAPITALE USO CIVICO	-	24.470,80
 SALDO CORRENTE GESTIONE USO CIVICO	 A	 99.217,93
 AVANZO 2022 VINCOLATO USO CIVICO	 +	 19.100,00
SPESE FINANZIATE CON AVANZO APPLICATO USO CIVICO	-	19.042,65
	B	57,35
 QUOTA INCREMENTALE AVANZO VINCOLATO	 A+B	 99.275,28

Vengono utilizzati euro 24.470,80 di entrate usi civici, per finanziare spese in conto capitale correlate. La quota di surplus non utilizzata, pari ad euro 99.275,28, alimenta l'avanzo vincolato 2023 derivante da legge e principi contabili.

GESTIONE UNA TANTUM		
ENTRATE UNA TANUM	+	203.309,89
SPESE UNA TANTUM	-	59.734,11
 SALDO GESTIONE UNA TANTUM		 143.575,78
 CANCELLAZIONE RESIDUI ATTIVI	 -	 2.481,09
CANCELLAZIONE RESIDUI PASSIVI	+	14,99
 QUOTA INCREMENTALE AVANZO VINCOLATO		 141.109,68

Lo stesso dicasi per la componente spese non continuativa – una tantum si registrano 141.109,68 euro di saldo una tantum, che alimentano avanzo vincolato 2023 per vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

ENTRATE TRIBUTARIE

Le risorse del titolo 1 sono costituite dall'insieme delle entrate tributarie, rientrano in questo gruppo le imposte, le tasse, i tributi speciali e altre imposte minori. Nelle imposte, confluiscono l'originaria imposta comunale sugli immobili ICI ora imposta immobiliare semplice IMIS, l'imposta sulla pubblicità, l'addizionale sul consumo energia elettrica. Nella tassa

rilevante è il gettito derivante dallo smaltimento rifiuti. All'interno del titolo figurano anche il totale dei fondi perequativi trasferiti dalla Provincia autonoma, la provincia con questo fondo tende quindi a standardizzare i fabbisogni da trasferimenti, stimolando l'autonomia dell'ente nella ricerca delle entrate proprie.

STATO DI ACCERTAMENTO ENTRATE TRIBUTARIE 2023	Competenza		% Accertato
	Stanzamenti	Accertamenti	
Tipologia 1 - Imposte tasse e proventi	2.161.030,00	2.077.842,20	96,15%
Tipologia 3 - Fondi perequative della Regione o Provincia Autonoma	1.066.420,00	1.048.744,20	98,34%
Totale	3.227.450,00	3.126.586,40	96,87%

GRADO DI RISCOSSIONE ENTRATE TRIBUTARIE 2023	Competenza		% Accertato
	Accertamenti	Riscossioni	
Tipologia 1 - Imposte tasse e proventi	2.077.842,20	1.609.113,46	77,44%
Tipologia 3 - Fondi perequative della Regione o Provincia Autonoma	1.048.744,20	749.813,87	71,50%
Totale	3.126.586,40	2.358.927,33	75,45%

Le risorse di questo aggregato comprendono imposte e tasse, i fondi perequativi della Provincia. Le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti come IMIS sono state previste sulla base dell'aspettativa di riscossione. Relativamente all'IMIS 2023 l'accertamento è stato effettuato sulla base dell'incassato al momento della redazione del rendiconto 2023 (principio contabile 3.7.5). Relativamente alla tassa smaltimento rifiuti, l'accertamento è stato effettuato sulla base dell'emissione delle liste di carico da parte del concessionario, con scadenza entro i termini di approvazione del rendiconto (principio contabile 3.7.1). Relativamente ai fondi perequativi, l'accertamento è stata accertata con imputazione ai medesimi esercizi in cui l'amministrazione concedente ha registrato i corrispondenti impegni (principio contabile 3.6 c).

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

La normativa introdotta dal federalismo fiscale tende a ridimensionare l'azione dello Stato a favore degli enti, sostituendola con una maggiore gestione delle entrate proprie.

Rientrano in questo aggregato una serie di trasferimenti correnti della Provincia, in particolare i più significati riguardano euro 341.013,91 per il fondo specifici servizi comunali (asilo nido), euro 181.129,39 per fondo investimenti programmati dai comuni di cui 181.129,39 pari alla quota trattenuta per il rimborso estinzione anticipata mutui Lp 14/2017, euro 243.509,22 per fondo emergenziale, euro 30.484,43 per progetto 3.3.5 ex Azione 19,. Sono state accertate anche entrate per TFR a carico INPS per euro 45.046,32. Queste entrate sono state accertate con imputazione ai medesimi esercizi in cui l'amministrazione concedente ha registrato i corrispondenti impegni (principio contabile 3.6 c), sulla base degli importi concessi in delibera.

STATO DI ACCERTAMENTO TRASFERIMENTI CORRENTI 2023	Competenza		% Accertato
	Stanzamenti	Accertamenti	
Tipologia 1 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	1.108.019,60	1.020.911,39	92,14%
Tipologia 2 - Trasferimenti correnti da Imprese			
Totale	1.108.019,60	1.020.911,39	92,14%

STATO DI RISCOSSIONE TRASFERIMENTI CORRENTI 2023	Competenza	% Accertato
--	------------	-------------

	Accertamenti	Riscossioni	
Tipologia 1 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	1.020.911,39	592.053,19	57,99%
Tipologia 2 - Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	0,00%
Totale	1.020.911,39	592.053,19	57,99%

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Il titolo terzo delle entrate comprende le risorse di natura extratributaria. Appartengono a questo aggregato i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e come posta residuale i proventi diversi. Il valore sociale dei proventi dei servizi pubblici è notevole, perché abbraccia tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali (acquedotto, fognatura, nido). I proventi dei beni comunali sono costituiti dagli affitti e locazioni ed i proventi da taglio legame.

Secondo il principio contabile 3.8 le entrate accertate al titolo 3 sono accertate sulla base dell'idonea documentazione predisposta dall'ente e imputate all'esercizio in cui il servizio è reso all'utenza.

STATO DI ACCERTAMENTO ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2023	Competenza		% Accertato
	Stanziamenti	Accertamenti	
Tipologia 1 - Vendita di bei e servizi proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.120.700,00	1.041.783,41	92,96%
Tipologia 2 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità	41.000,00	51.328,68	125,19%
Tipologia 3 - Interessi attivi	14.000,00	16.665,43	119,04%
Tipologia 4 - Altre entrate e redditi da capitale	1.000,00	267,00	26,70%
Tipologia 5 - Rimborsi ed altre entrate correnti	201.000,00	238.812,62	118,81%
Totale	1.377.700,00	1.348.857,14	97,91%

STATO DI RISCOSSIONE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2023	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Tipologia 1 - Vendita di bei e servizi proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.041.783,41	403.452,08	38,73%
Tipologia 2 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità	51.328,68	28.792,18	56,09%
Tipologia 3 - Interessi attivi	16.665,43	13.204,79	79,23%
Tipologia 4 - Altre entrate e redditi da capitale	267,00	267,00	100,00%
Tipologia 5 - Rimborsi ed altre entrate correnti	238.812,62	138.113,51	57,83%
Totale	1.348.857,14	583.829,56	43,28%

Nel dettaglio, all'interno della tipologia 1, compaiono per euro 560.065,66 i proventi derivanti dal servizio idrico integrato il cui importo è stato definito sulla base di una proiezione di consumo applicando le aliquote deliberate per l'esercizio 2023, i proventi per rette asilo nido per euro 143.689,20, e i proventi derivanti dalla gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni patrimoniali quali fitti attivi per euro 105.631,60, vendita legname per euro 66.749,70 servizi cimiteriali per euro 13.420,00.

TRASFERIMENTI DI CAPITALE E RISCOSSIONE CREDITI

Le poste iscritte al titolo IV delle entrate sono di varia natura contenuto e destinazione. Appartengono a questo gruppo le alienazioni patrimoniali, i trasferimenti di capitale della provincia, le riscossioni di crediti. Le alienazione di beni sono

fonti di autofinanziamento del comune attraverso la vendita di patrimonio, il ricavato dalla vendita di tali attività deve essere reinvestito per incrementare il valore patrimoniale dell'ente. I trasferimenti in conto capitale sono finanziamenti a titolo gratuito ottenuti dall'ente destinati alla realizzazione di opere pubbliche. Rientrano in questa categorie anche i contributi di concessione.

STATO DI ACCERTAMENTO TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2023	Competenza		% Accertato
	Stanziamanti	Accertamenti	
Tipologia 1 - Tributi in conto capitale	1.015.250,45	550.644,61	54,24%
Tipologia 2 - Contributi agli investimenti	1.917.304,75	492.953,46	25,71%
Tipologia 3 - Altri trasferimenti in conto capitale			
Tipologia 4 - Entrate da alienazione di beni materiali ed immateriali	104.380,00	21.610,94	20,70%
Tipologia 5 - Altre entrate in conto capitale	190.150,00	56.106,28	29,51%
Totale	3.227.085,20	1.121.315,29	34,75%

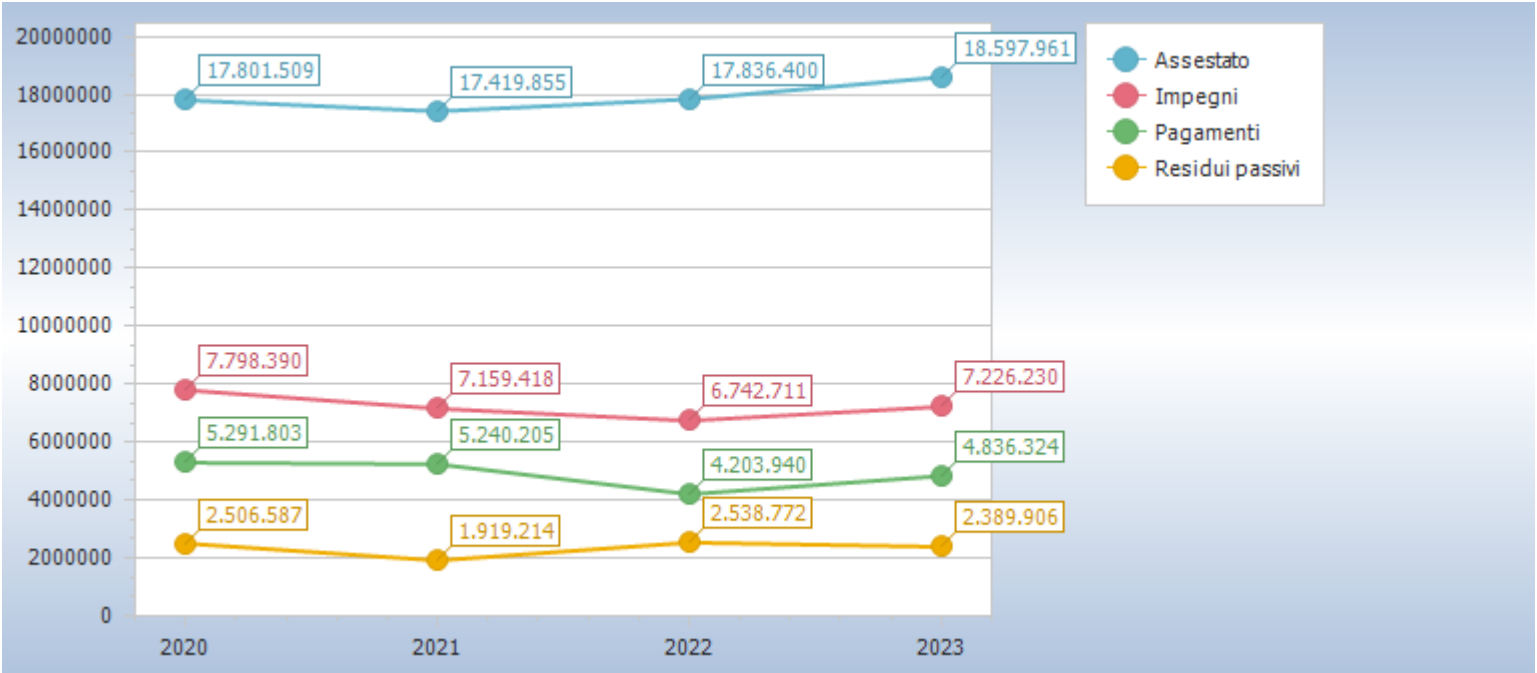
STATO DI RISCOSSIONE TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2023	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Tipologia 1 - Tributi in conto capitale	550.644,61	65.902,21	11,97%
Tipologia 2 - Contributi agli investimenti	492.953,46	55.937,00	11,35%
Tipologia 3 - Altri trasferimenti in conto capitale	-		
Tipologia 4 - Entrate da alienazione di beni materiali ed immateriali	21.610,94	21.610,94	100,00%
Tipologia 5 - Altre entrate in conto capitale	56.106,28	56.106,28	100,00%
Totale	1.121.315,29	199.556,43	17,80%

PROGRAMMAZIONE DELLE USCITE

Il documento unico di programmazione è lo strumento di orientamento politico e programmatico mediante il quale il consiglio individua quali saranno gli obiettivi generali da perseguire nel triennio di competenza del bilancio. Questo indirizzo deve naturalmente essere coerente con le scelte di programmazione e la reale disponibilità di risorse, la lettura del bilancio per programmi permette di associare l'obiettivo strategico con lo stock di risorse. Ogni programma è costituito da spesa corrente e spese per investimento. È l'ente che sceglie liberamente e con discrezionalità il contenuto dei vari programmi. La tabella sottostante riporta l'elenco sintetico dei vari programmi di spesa gestiti nel corso del 2023

La suddivisione della spesa per titoli è la seguente

Riepilogo Titoli SPESE						
Macroaggregato	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Mandati	%	
1. Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	5.785.138,22 92.000,00	4.552.212,10	79,96	2.803.258,56	61,58	1.748.953,54
2. Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	4.988.922,72 1.077.280,60	1.585.513,54	40,53	1.056.978,85	66,66	528.534,69
3. Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Rimborso Prestiti	223.900,00	223.809,38	99,96	223.809,38	100,00	0,00
5. Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Uscite per conto terzi e partite di giro	2.600.000,00	864.694,89	33,26	752.277,37	87,00	112.417,52
Totale	18.597.960,94	7.226.229,91	41,46	4.836.324,16	66,93	2.389.905,75



Osserviamo il grado di realizzazione dei programmi sulla base dei centri di responsabilità

COMPOSIZIONE DEI PROGRAMMI 2023	Impegni di competenza		Totale
	Corrente	Investimenti	
1. Area Segreteria Generale	1.621.224,38	190.923,04	1.812.147,42
2. Area Tecnica	754.984,87	1.311.337,77	2.066.322,64
3. Area Finanza e Tributi	1.527.532,66	19.500,00	1.547.032,66
4. Area Servizi alla persona	872.279,57	63.752,73	936.032,30
Programmi effettivi di spesa	4.776.021,48	1.585.513,54	6.361.535,02
FPV di spesa			1.169.280,60
Disavanzo applicato in uscita			
Totale risorse impegnate nei programmi			7.530.815,62

STATO DI REALIZZAZIONE GENERALE DEI PROGRAMMI 2023	Competenza		% Impegnato
	Stanziamenti finali	Impegni	

1. Area Segreteria Generale			
Spesa corrente	1.868.578,22	1.621.224,38	86,76%
Spesa per investimento	415.100,98	190.923,04	45,99%
Totale programma	2.283.679,20	1.812.147,42	79,35%

2. Area Tecnica			
Spesa corrente	865.950,00	754.984,87	87,19%
Spesa per investimento	3.400.045,14	1.311.337,77	38,57%
Totale programma	4.265.995,14	2.066.322,64	48,44%

3. Area Finanza e Tributi			
Spesa corrente	2.238.900,00	1.527.532,66	68,23%
Spesa per investimento	19.500,00	19.500,00	100,00%
Totale programma	2.258.400,00	1.547.032,66	68,50%

4. Area Servizi alla persona			
Spesa corrente	943.610,00	872.279,57	92,44%
Spesa per investimento	76.996,00	63.752,73	82,80%
Totale programma	1.020.606,00	936.032,30	91,71%

Totale generale	9.828.680,34	6.361.535,02	64,72%
FPV di spesa		1.169.280,60	
Totale risorse impegnate nei programmi		7.530.815,62	

GRADO DI ULTIMAZIONE DEI PROGRAMMI 2023	Competenza		% Pagato
	Impegni	Pagamenti	

1. Area Segreteria Generale			
Spesa corrente	1.621.224,38	1.432.933,65	88,39%
Spesa per investimento	190.923,04	62.296,12	32,63%
Totale programma	1.812.147,42	1.495.229,77	82,51%

2. Area Tecnica			
------------------------	--	--	--

Spesa corrente		754.984,87	451.426,40	59,79%
Spesa per investimento		1.311.337,77	960.060,33	73,21%
Totale programma		2.066.322,64	1.411.486,73	68,31%

3. Area Finanza e Tributi				
Spesa corrente		1.527.532,66	561.317,91	36,75%
Spesa per investimento		19.500,00	19.500,00	100,00%
Totale programma		1.547.032,66	580.817,91	37,54%

4. Area Servizi alla persona				
Spesa corrente		872.279,57	872.279,57	100,00%
Spesa per investimento		63.752,73	15.122,40	23,72%
Totale programma		936.032,30	887.401,97	94,80%

Totale generale		6.361.535,02	4.374.936,38	68,77%
FPV di spesa		1.169.280,60	-	
Totale risorse impegnate nei programmi		7.530.815,62	4.374.936,38	

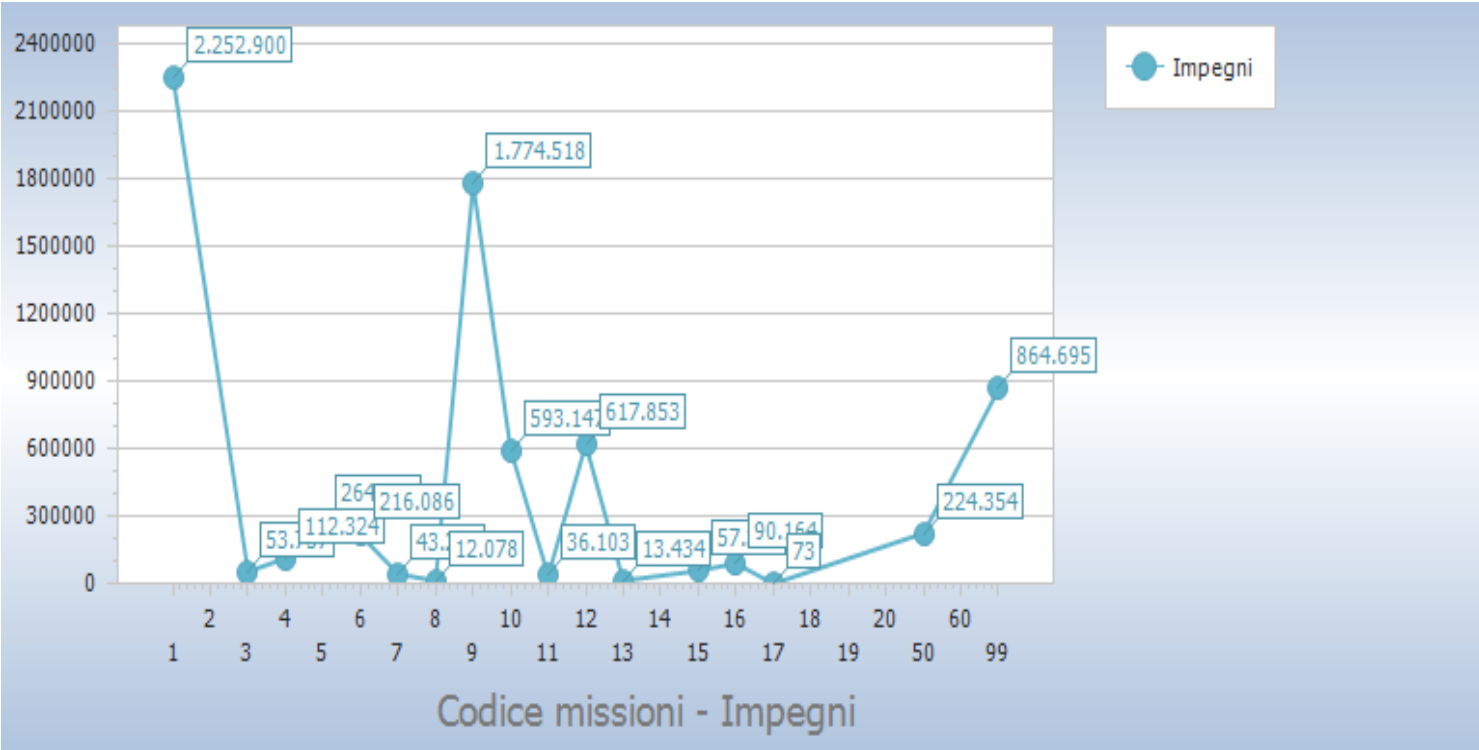
Il grado di ultimazione dei programmi è inteso come rapporto tra gli impegni di spesa ed i relativi pagamenti effettuati nel corso dell’esercizio. La capacità di ultimare il procedimento di spesa fino al completo pagamento delle obbligazioni assunte può diventare, solo per quanto riguarda la spesa corrente, uno degli indici da prendere in considerazione per valutare l’efficienza dell’apparato comunale. La velocità media con cui il comune paga i propri fornitori può influire sulla qualità dei servizi resi, ma soprattutto sul prezzo di aggiudicazione praticato dai fornitori. Le spese in conto capitale hanno solitamente tempi di realizzo pluriennali ed il volume dei pagamenti che si verificano nell’anno in cui viene attivato l’investimento per privo di significatività.

SVILUPPO DELLA SPESA PER MISSIONE

Riepilogo missioni						
Missione	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Pagamenti	%	
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	4.018.224,41 167.584,98	2.252.899,64	58,51	1.913.781,67	84,95	339.117,97
03 Ordine pubblico e sicurezza	121.500,00	53.756,52	44,24	23.275,34	43,30	30.481,18
04 Istruzione e diritto allo studio	153.100,00	112.324,37	73,37	64.686,91	57,59	47.637,46
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	338.069,72	264.107,02	78,12	87.740,30	33,22	176.366,72
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	269.160,55	216.086,41	80,28	115.243,20	53,33	100.843,21
07 Turismo	44.600,00	43.246,00	96,96	10.296,00	23,81	32.950,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	51.160,00	12.078,00	23,61	0,00	0,00	12.078,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.471.660,17 188.000,00	1.774.517,85	77,70	771.107,05	43,45	1.003.410,80
10 Trasporti e diritto alla mobilita' <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	857.249,65 50.000,00	593.147,02	73,48	266.663,27	44,96	326.483,75
11 Soccorso civile	851.676,44	36.102,63	41,03	36.102,63	100,00	0,00

RELAZIONE DI GESTIONE RENDICONTO 2023

<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	763.695,62					
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	738.010,00	617.852,67	83,72	497.638,04	80,54	120.214,63
13 Tutela della salute	21.600,00	13.434,37	62,20	696,69	5,19	12.737,68
14 Sviluppo economico e competitivita'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	75.000,00	57.392,21	76,52	36.971,11	64,42	20.421,10
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	178.800,00	90.163,54	50,43	35.417,81	39,28	54.745,73
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	164.500,00	73,20	0,04	73,20	100,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	418.690,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	224.460,00	224.353,57	99,95	224.353,57	100,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	5.000.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	2.600.000,00	864.694,89	33,26	752.277,37	87,00	112.417,52
Totale	18.597.960,94	7.226.229,91	41,46	4.836.324,16	66,93	2.389.905,75



RELAZIONE DI GESTIONE RENDICONTO 2023

Missione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.848.583,40	404.316,24	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	53.756,52	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	112.324,37	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	204.174,02	59.933,00	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	112.783,43	103.302,98	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	43.246,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	12.078,00	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.166.700,55	607.817,30	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	300.986,00	292.161,02	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	15.000,00	21.102,63	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	609.690,67	8.162,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	804,04	12.630,33	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	57.392,21	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	26.153,50	64.010,04	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	73,20	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	544,19	0,00	0,00	223.809,38	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	4.552.212,10	1.585.513,54	0,00	223.809,38	0,00

1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Parte corrente	1.848.583,40
Parte capitale	404.316,24
TOTALE	2.252.899,64

Relativamente alla parte corrente del bilancio la missione contiene le spese per il personale del servizio finanziario, segreteria patrimonio ed ufficio tecnico oltre che alle tasse correlate per complessivi euro 1.139.032,81. All'interno dell'aggregato figurano le indennità di carica degli amministratori per euro 112.140,00, acquisti beni e servizi necessari al funzionamento degli uffici (utenze, canoni, software) per euro 386.627,10.

Relativamente alla parte in conto capitale le spese sono relative agli investimenti nel patrimonio, particolarmente interesse riguarda la spesa relativa ai lavori di Palazzo Baisi pari ad euro 229.610,89, miglioramento del sito web nell'ambito delle iniziative PNRR per euro 33.795,78. Residuali sono le spese di sostituzione hardware per uffici

3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Parte corrente	53.756,52
Parte capitale	0,00
TOTALE	53.756,52

La missione contiene le spese che si sono rese necessarie per la gestione associata della polizia municipale.

4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Parte corrente	112.324,37
Parte capitale	0,00
TOTALE	112.324,37

Relativamente alla parte corrente del bilancio la missione contiene le spese che si sono rese necessarie per garantire il normale funzionamento delle scuole medie ed elementari (utenze e manutenzioni), oltre ai trasferimenti concessi all'istituto, in particolare:

- Contributo al progetto "accoglienza stranieri";
- Contributo al progetto "aiuto compiti";
- Contributo al progetto "medaglie di pace";
- Contributo al progetto "Educazione socio affettiva e sessuale"

5 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Parte corrente	204.174,02
Parte capitale	59.933,00
TOTALE	264.107,02

In parte corrente la missione contiene le spese che si sono rese necessarie per garantire il normale funzionamento del teatro, centro culturale e palazzo Baisi (utenze e manutenzioni) e del personale del progettone. Rientrano anche le attività culturali organizzate nel corso del 2023 ed in particolare:

- Corso di italiano per stranieri per euro 1.500,00
- Università della terza età per euro 5.022,75
- Progetto di archivio fotografico per euro 19.000,00
- Progetto di valorizzazione Palazzo Baisi per euro 11.000,00
- La stagione teatrale per euro 40.032,67
- Sipario d'oro per euro 2.196,00

In quest'ambito è inserita la spesa pari ad euro 8.464,15 del "Fondo emergenza imprese e istituzioni culturali", completamente finanziata da un trasferimento ministeriale, per acquisto di pubblicazioni a favore delle biblioteche. Le spese in conto capitale sono riferite all'acquisto dei libri effettuati dalla biblioteca, in particolare la fornitura di 296 copie de "le botteghe dei brentegani a Milano".

6 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Parte corrente	112.783,43
Parte capitale	103.302,98
TOTALE	216.086,41

Nella parte corrente rientrano, per euro 33.500,00 il costo complessivo delle convenzioni con le associazioni per la gestione dei centri sportivi. Sono presenti i costi per le utenze, per euro 49.801,55 relative agli impianti sportivi, (quota che viene rimborsata dai conduttori per la parte variabile della tariffa). Sono stati spesi euro 15.850,00 per contributi ordinari ad associazioni in relazione alle attività sportive.

In relazione alla parte capitale rientrano le spese relative al Centro fondo di San Giacomo, per euro 46.393,51, ed euro 36.000,00 quale contributo per l'impianto di innevamento di San Giacomo.

7 TURISMO

Parte corrente	43.246,00
Parte capitale	0,00
TOTALE	43.246,00

Rientrano le spese relative al finanziamento delle iniziative 2022 organizzate dall'Azienda di promozione turistica per euro 25.000,00. In aggiunta sono state finanziate l'installazione delle luminarie durante le festività natalizie 2023 per euro 3.050,00 e la realizzazione di un programma TV per euro 2.400,00. In quest'ambito rientra il progetto di ospitalità diffusa per euro 2.500,00 oltre che ad un incarico per il coordinamento progetto bandi PNRR per complessivi euro 10.296,00

9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Parte corrente	1.166.700,55
Parte capitale	607.817,30
TOTALE	1.774.517,85

La parte corrente comprende le spese relative alla raccolta rifiuti per un importo complessivo pari ad euro 622.947,22 a cui si aggiungono le spese per il servizio di depurazione per euro 245.000,00. Sono inserite anche le spese di manutenzione ordinaria acquedotti e fognature comprese le utenze. Si aggiungono successivamente una serie di impegni collegati ad alcune esternalizzazioni ed in particolare:

- Euro 50.355,50 per la manutenzione del verde pubblico;
- Euro 54.592,01 per la manutenzione della rete fognaria;
- Euro 19.624,24 per messa a dimora fiori e mantenimento;

- Euro 3.187,66 per lettura contatori servizio idrico

In aggiunta sono inserite le spese in parte corrente relative alla gestione della rete delle riserve per complessivi euro 43.937,21 di cui euro 11.336,00 per spese del coordinatore.

In conto capitale gli interventi maggiormente significativi riguardano:

- Euro 500.942,84 riguarda la realizzazione della stazione di pompaggio acquedotto Moz;
- Euro 44.835,00 l'ammodernamento della stazione di pompaggio fognature San Valentino;
- Euro 31.232,00 per manutenzione fognatura acque bianche Polsa e Castione;

Inoltre è stata completata la fognatura Mortigola euro 100.000,00.

10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Parte corrente	300.986,00
Parte capitale	292.161,02
TOTALE	593.147,02

La parte corrente riguarda una serie di esternalizzazione di servizi, in particolare:

- le spese per lo sgombero neve per complessivi 74.477,73;
- le spese relative al servizio luce per complessivi euro 180.840,
- le spese relative alla pulizia bordi strade comunali per euro 13.500,98

sono comprese inoltre le spese relative alla manutenzione ordinaria delle strade comunali compresi i trasferimenti ordinari ai consorzi di miglioramento fondiario.

Relativamente alle spese di investimento nel corso del 2023 si è provveduto.

- Piano asfalti 2023 per euro 124.562,00;
- Ripristini pavimentazioni in porfido per euro 22.570,00;
- Alla convenzione con i Consorzi di Miglioramento Fondiario per la manutenzione straordinaria per euro 94.371,14;

11 SOCCORSO CIVILE

Parte corrente	15.000,00
Parte capitale	21.102,63
TOTALE	36.102,63

L'importo riguarda le spese per il trasferimento ordinario a favore dei Vigili del Fuoco, in conto capitale il contributo è stato concesso a finanziamento parziale automezzo e DPI

12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Parte corrente	609.690,67
Parte capitale	8.162,00
TOTALE	617.852,67

La parte corrente riguarda una serie di servizi esternalizzati ed in particolare:

- euro 561.658,51 per la gestione dell’asilo nido;
- euro 29.461,69 per la gestione dei cimiteri

13 TUTELA DELLA SALUTE

Parte corrente	804,04
Parte capitale	12.630,33
TOTALE	13.434,37

Le spese sostenute in conto capitale riguardano l’acquisto di 8 defibrillatori che sono stati installati presso i centri civici.

15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Parte corrente	57.392,21
Parte capitale	0,00
TOTALE	57.392,21

Le spese riguardano la gestione delle squadre di abbellimento urbano, vigilanza e riordino archivi nell’ambito dell’azione 3.3.D lavori socialmente utili.

16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Parte corrente	26.153,50
Parte capitale	64.010,04
TOTALE	90.163,54

La gran parte delle spese correnti sono collegate, per euro 14.815,07, al trasferimento al consorzio di vigilanza boschiva. In parte capitale sono stati inseriti i premi di risultato delle malghe per complessivi euro 20.335,00, oltre che alla realizzazione della strada forestale Pianeti Cestarelli per euro 19.042,65 ed un contributo straordinario al consorzio di Vigilanza Boschiva per l’acquisto di un automezzo per euro 7.075,00.

PNRR

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) si inserisce all’interno del programma Next Generation EU (NGEU), il pacchetto da 750 miliardi di euro, costituito per circa la metà da sovvenzioni, concordato dall’Unione Europea in risposta alla crisi pandemica. La principale componente del programma NGEU è il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility, RRF), che ha una durata di sei anni, dal 2021 al 2026, e una dimensione totale di 672,5 miliardi di euro (312,5 sovvenzioni, i restanti 360 miliardi prestiti a tassi agevolati).

Il Piano si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale. Si tratta di un intervento che intende riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica, contribuire a risolvere le debolezze strutturali dell’economia italiana, e accompagnare il Paese su un percorso

di transizione ecologica e ambientale. Il PNRR contribuirà in modo sostanziale a ridurre i divari territoriali, quelli generazionali e di genere

Il Piano si sviluppa lungo sei missioni.

- “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”: stanZIA complessivamente oltre 49 miliardi (di cui 40,3 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 8,7 dal Fondo complementare) con l’obiettivo di promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l’innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l’Italia, turismo e cultura.
- “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”: stanZIA complessivi 68,6 miliardi (59,5 miliardi dal Dispositivo RRF e 9,1 dal Fondo) con gli obiettivi principali di migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
- “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”: dall’importo complessivo di 31,5 miliardi (25,4 miliardi dal Dispositivo RRF e 6,1 dal Fondo). Il suo obiettivo primario è lo sviluppo di un’infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile ed estesa a tutte le aree del Paese.
- “Istruzione e Ricerca”: stanZIA complessivamente 31,9 miliardi di euro (30,9 miliardi dal Dispositivo RRF e 1 dal Fondo) con l’obiettivo di rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico.
- “Inclusione e Coesione”: prevede uno stanZIamento complessivo di 22,6 miliardi (di cui 19,8 miliardi dal Dispositivo RRF e 2,8 dal Fondo) per facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l’inclusione sociale.
- “Salute”: stanZIA complessivamente 18,5 miliardi (15,6 miliardi dal Dispositivo RRF e 2,9 dal Fondo) con l’obiettivo di rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure.

Nel corso del 2023 Il Comune di Brentonico ha realizzato le seguenti iniziative:

- MISURA 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE” L’obiettivo riguarda al fruizione da parte dei cittadini:
Ha ottenuto l’assegnazione del contributo pari ad euro 79.922,00, con determinazione 29 di data 9.02.2024 sono stati impegnati euro 33.795,78 a favore di Trentino Digitale per l’adeguamento del sito Web
- PNRR MISSIONE 2 COMPONENTE 4 INVESTIMENTO 2.2 INTERVENTI PER LA RESILINEZA, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI (ILLUMINAZIONE PUBBLICA)
L’investimento 2.2 si colloca nell’ambito della Missione 2, Componente 4 (M2C4) del PNRR dedicata alla tutela del territorio e della risorsa idrica. Il Comune di Brentonico ha ottenuto un assegnazione per il 2023 pari ad euro 50.000,00 che con determina 283 di data 11.09.2023 e sarà destinato al finanziamento del promo stralcio illuminazione pubblica San Valentino

PARTE SECONDA

APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto devono attenersi alle regole stabilite dai Principi contabili generali introdotti con le “*disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio*” (D.Lgs.118/11) ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall’adempimento.

In particolare, dato che “*(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)*” (D.Lgs.118/2011, art.3/1):

- la redazione dei documenti di rendiconto deve essere formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari, cercando quindi di privilegiare l’applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del *principio n.13 - Neutralità e imparzialità*);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, va formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini e ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto (rispetto del *principio n.14 - Pubblicità*);
- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell’attività di programmazione ad esso collegati, dev’essere predisposto seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che privilegiano, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l’aspetto puramente formale (rispetto del *principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma*).

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza “potenziata”, ciascuno dei quali coincide con l’anno solare (rispetto del *principio n.1 - Annualità*);
- il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un’amministrazione che si contraddistingue per essere un’entità giuridica unica. Come conseguenza, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del *principio n.2 - Unità*);
- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa attuata nell’esercizio. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell’esercizio (rispetto del *principio n.3 - Universalità*);
- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del *principio n.4 - Integrità*).

POLITICHE FISCALI E TRIBUTARIE E PEREQUATIVE

Le entrate tributarie sono state accertate per l'intero importo del credito, quelle riscosse per autoliquidazione, come IMIS sono state accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto per un importo pari da euro 1.375.058,05 ed euro 97.715,52 per attività di accertamento, oltre ad euro 7.411,00 per accertamento IMUP accertati sulla base dell'esercizio in cui è stato emesso il ruolo. Su questi accertamenti collegati all'attività di accertamento è stato previsto il fondo crediti di dubbia esigibilità pari ad euro 103.179,41

ENTRATE DI NATURA TRIBUTARIA	Entrate		Scostamento	% Accertato
	Stanziamenti finali	Accertamenti		
Imposta Immobiliare semplice IMIS	1.445.500,00	1.375.058,05	- 70.441,95	95,13%
Imposta Immobiliare semplice IMIS anni precedenti	50.000,00	97.715,52	47.715,52	195,43%
Imposta municipale propria IMUP anni precedenti	5.000,00	7.411,00	2.411,00	148,22%
Imposta immobiliare sugli immobili ICI				
Imposta immobiliare sugli immobili ICI anni precedenti				
Imposta comunale pubblicità				
Imposta di soggiorno	1.330,00	1.327,59	- 2,41	99,82%
Imposta municipale propria IMUP (accertamenti)				
5 per mille IRPEF	3.000,00	2.648,78	- 351,22	88,29%
Imposte	1.504.830,00	1.484.160,94	- 20.317,84	98,63%
Tassa occupazione aree pubbliche				
Tassa smaltimento rifiuti	645.700,00	589.388,00	- 56.312,00	91,28%
Tassa rifiuti (accertamenti)	10.000,00	4.293,26	- 5.706,74	42,93%
Tasi (accertamento)				
Tassa ammissione posti ruolo	500,00		- 500,00	0,00%
Tasse	656.200,00	593.681,26	- 56.312,00	90,47%
Totale entrate Tributarie	2.161.030,00	2.077.842,20	- 76.629,84	96,15%

Le entrate tributarie gestite attraverso ruoli o liste di carico, come il caso delle entrate relative alla tassa rifiuti TA.RI, devono essere accertate e imputate contabilmente all'esercizio in cui è emesso il ruolo a condizione che la scadenza della riscossione sia prevista entro i termini di approvazione del rendiconto (principio 3.7.1 allegato 4/2 D.Lgs 118/2011). Queste condizioni si sono avverate nel corso dell'esercizio 2023 e sono stati accertati euro 589.388,00 per tassa sui rifiuti.

L'importo accertato per il fondo perequativo della Pat, è pari ad euro 1.045.224,20.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI

Le entrate derivanti da contributi pubblici iscritti al titolo II sono accertati sulla base delle delibere dell’ente erogante, e imputate all’esercizio in cui l’ente erogante ha impegnato la spesa, in ottemperanza al principio 5.2 allegato 4/2 D.Lgs 118/2011.

Il fondo specifici servizi comunali (contributo corrente sul servizio nido), accertato per euro 341.013,91 è stato accertato a bilancio 2022 sulla base delle delibere di concessione del primo acconto 167.714,91 delibera giunta provinciale 202/2023, euro 110.364,52 per secondo acconto assegnato con delibera 847/2023 ed euro 62.934,48 a saldo con delibera 2130/2023. Sono presenti anche accertamenti sul fondo investimenti programmati dai comuni per euro 181.129,39 pari alla quota recuperata nel 2023 delle somme anticipate ai comuni per estinzione anticipata mutui (legge provinciale 14/2014). E’ stato accertato l’importo di euro 243.509,22 quale fondo emergenziale concesso da delibera di giunta provinciale 673/2023

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Gli accertamenti a rendiconto sono in linea generale sono imputati all’esercizio in cui l’obbligazione diventa realmente esigibile, in particolare per la gestione dei servizi pubblici come acquedotto e asilo nido, le entrate sono contabilizzate all’esercizio in cui il servizio è reso all’utenza (principio contabile 3.8 allegato 4/2 D.Lgs 118/2011). Evidenziamo i principali e maggiormente significativi aggregati delle entrate extratributarie:

Relativamente alla tipologia 1 “Vendita di beni e servizi proventi derivanti dalla gestione dei beni”, le voci maggiormente significative riguardano:

PRINCIPALI VOCI ENTRATE EXTRATRIBUTARIE PRINCIPALI VOCI TIPOLOGIA 1	Entrate		Scostamento	% Accertato
	Stanziamenti finali	Accertamenti		
Servizio idrico	613.000,00	560.065,66	- 52.934,34	91,36%
Asilo nido	150.000,00	143.689,20	- 6.310,80	95,79%
Servizi cimiteriali	10.000,00	13.420,00	3.420,00	134,20%
Vendita legname	80.000,00	66.749,70	- 13.250,30	83,44%
Tariffa energetica incentivante	4.500,00	1.194,15	- 3.305,85	26,54%
Proventi per la gestione dei fabbricati	102.000,00	105.631,60	3.631,60	103,56%
Proventi per la gestione dei terreni	105.500,00	100.093,58	- 5.406,42	94,88%
Sovraccanoni derivazione	21.000,00	19.954,97	- 1.045,03	95,02%

Relativamente alla tipologia 2 “Provendi derivanti dall’attività di controllo e repressione delle irregolarità” le voci maggiormente significative riguardano le sanzioni su accertamenti tributari accertate sulla base dei principi di cassa:

PRINCIPALI VOCI ENTRATE EXTRATRIBUTARIE PRINCIPALI VOCI TIPOLOGIA 2	Entrate		Scostamento	% Accertato
	Stanziamenti finali	Accertamenti		
Multe e sanzioni	31.000,00	42.338,23	11.338,23	136,57%
Multe e sanzioni codice della strada	10.000,00	8.990,45	- 1.009,55	89,90%

La tipologia 3 e 4 è poco significativa, mentre la tipologia 5 “Rimborsi ed altre entrate correnti”ha il seguente sviluppo di spesa:

PRINCIPALI VOCI ENTRATE EXTRATRIBUTARIE PRINCIPALI VOCI TIPOLOGIA 5	Entrate		Scostamento	% Accertato
	Stanzamenti finali	Accertamenti		
Recupero credito IVA	110.000,00	139.997,80	29.997,80	127,27%
Rimborsi assicurazione danni	2.000,00	6.361,40	4.361,40	318,07%
Rimborso personale comandato	54.500,00	51.932,25	- 2.567,75	95,29%
Rimborsi da privati	21.000,00	31.658,14	10.658,14	150,75%

In particolare 139.997,80 è relativo al recupero del credito IVA in liquidazione periodica, IVA attività commerciale, euro 6.361,40 rimborsi da assicurazioni per risarcimento danni ad immobili patrimoniali.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le risorse di questa tipologia, sono solitamente utilizzate al finanziamento degli acquisti di beni e servizi con utilità pluriennale (durevoli), rendendo effettivo il vincolo di destinazione dell'entrate alla copertura della spesa della stessa natura. Gli accertamenti a rendiconto sono stati effettuati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile. In particolare i *trasferimenti in conto capitale* effettuati fra enti, sono stati contabilizzati in concordanza temporale tra l'impegno dell'ente concedente e del ricevente. I *permessi a costruire* per facilità di gestione sono stati imputati all'esercizio in base ai principi di cassa, le *alienazioni* sono state contabilizzate nell'esercizio in cui sorge il diritto per l'ente e lo stesso riscuote il corrispettivo.

Tipologia 1 Tributi in conto capitale:

ENTRATE IN CONTO CAPITALE TIPOLOGIA 1	Entrate		Scostamento	% Accertato
	Stanzamenti finali	Accertamenti		
Canoni Aggiuntivi Concessioni idroelettriche	960.250,45	484.742,40	- 475.508,05	50,48%
Sanzioni in materia edilizia	55.000,00	65.902,21	10.902,21	119,82%

La tipologia 1 è costituita, da euro 65.902,21 per sanzioni in materia edilizia.

In merito all'accertamento dei canoni aggiuntivi per 484.742,40 sono tutti utilizzati in conto capitale.

Tipologia 2 Contributi agli investimenti

ENTRATE IN CONTO CAPITALE TIPOLOGIA 2	Entrate		Scostamento	% Accertato
	Stanzamenti finali	Accertamenti		
Fondo per gli investimenti ex minori L.P. 36/1993	251.663,99	138.796,73	- 112.867,26	55,15%
Fondo investimento art.11 LP 36/93 Budget	609.169,76	163.523,95	- 445.645,81	26,84%
Fondo di riserva	483.650,00	-	- 483.650,00	0,00%
Contributo Pat Reti delle riserve	25.000,00	-	- 25.000,00	0,00%
Contributo PAT somma urgenza	45.900,00	45.900,00	-	100,00%

PNRR	216.784,00	83.795,78	- 132.988,22	38,65%
Contributo BIM	55.937,00	55.937,00	-	100,00%
Contributo BIM reti delle riserve	224.200,00		- 224.200,00	0,00%
Contributi ministeriali	5.000,00	5.000,00	-	100,00%
	1.917.304,75	492.953,46	- 1.424.351,29	25,71%

La tipologia 3 è poco significativa è costituita da rimborsi da assicurazioni per danni al patrimonio accertati per cassa.

Nella tipologia 4, per euro 15.000,00 (principio di cassa) sono stati inseriti gli introiti per la vendita di loculi ossari (principio contabile 3.11).

La tipologia 5 è costituita, per euro 56.106,28 dall'introito dei permessi di costruire.

SPESE CORRENTI

La struttura di spesa è sostanzialmente rimasta invariata rispetto a quella degli esercizi precedenti, l'assenza sostanziale di oneri derivanti dall'indebitamento, presenti in passato, ha sostanzialmente generato un sensibile avanzo di parte corrente 871.531,27, sono stati utilizzati euro 24.470,80 di saldo corrente al finanziamento del conto capitale come sotto evidenziato:

Gestione uso civico che finanzia le spese in conto capitale ad esse correlate	24.470,80
TOTALE SALDO DI PARTE CORRENTE CHE FINANZIA IL CONTO CAPITALE	24.470,80

La norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventa esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Trattamenti fissi e continuativi (personale)*. Questa spesa, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è imputata nell'esercizio in cui si è verificata la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In questa circostanza, il relativo rimborso è previsto e accertato nella corrispondente voce di entrata;
- *Rinnovi contrattuali*. La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici;
- *Trattamento accessorio e premiante (personale)*. Questi importi, se dovuti, sono imputati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti;
- *Fondo sviluppo risorse umane e produttività*. È imputato nell'esercizio a cui la costituzione del fondo si riferisce. In caso di mancata costituzione, e quindi in assenza di impegno della spesa nel medesimo esercizio, le corrispondenti economie confluiscono nel risultato di amministrazione a destinazione vincolata, ma solo nei limiti della parte del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione nazionale collettiva;
- *Acquisti con fornitura intrannuale*. Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è attribuito all'esercizio in cui è adempiuta completamente la prestazione;
- *Acquisti con fornitura ultrannuale*. Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui matura la rata di affitto oppure è evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno;

- *Aggi sui ruoli*. È impegnata nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate sono oggetto di specifico accertamento in entrata e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario;
- *Gettoni di presenza*. Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo;
- *Utilizzo beni di terzi*. La spesa relativa al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è imputata a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il conseguente diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito;
- *Contributi in conto gestione*. Sono imputati nell'esercizio in cui è adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;
- *Contributi in conto interessi*. Sono di competenza degli esercizi in cui scadono le singole obbligazioni poste a carico dell'ente concedente, che si uniforma, così facendo, al contenuto del piano di ammortamento del prestito assunto dall'ente beneficiario del contributo;
- *Contributi correnti a carattere pluriennale*. Seguono i criteri di attribuzione esposti per i contributi in conto interesse;
- *Oneri finanziari su mutui e prestiti*. Sono previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento;
- *Conferimento di incarichi a legali*. Questo genere di spesa legale, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono provvisoriamente imputati all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato e in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura per poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la reimputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione comporta il ricorso eccezionale alla tecnica del *fondo pluriennale vincolato* che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio purché la relativa spesa sia interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione;

RICLASSIFICAZIONE SPESE CORRENTI	Impegnato	%
Personale	1.044.769,65	22,95%
Acquisto di beni e servizi	3.014.159,82	66,21%
Trasferimenti	253.223,14	5,56%
Interessi passivi	544,19	0,01%
Imposte e tasse	98.043,06	2,15%
Rimborsi e poste correttive dell'entrate	35.689,53	0,78%
Altre spese correnti	105.782,71	2,32%
	4.552.212,10	100,00%

SPESE DI INVESTIMENTO

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza dell'esigibilità della spesa. In particolare, si evidenzia quanto segue:

- *Finanziamento dell'opera.* La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale non autorizza, di per sé, l'assegnazione dei relativi lavori che sono invece necessariamente preceduti dall'accertamento della corrispondente entrata;

- *Impegno e imputazione della spesa.* Le spese d'investimento, purché provviste di finanziamento e in presenza di un'obbligazione verso terzi, sono impegnate imputandole nell'esercizio di prevista esigibilità della relativa spesa. In deroga a quanto sopra, se sussiste un primo tipo di condizioni minimali richieste dalla norma (quadro economico disponibile in seguito all'avvenuta approvazione del relativo progetto; avvenuta attivazione nell'esercizio di almeno una procedura di gara in corso di espletamento per una delle voci del quadro economico, escluse le spese progettuali), l'intero stanziamento del quadro economico è considerato "come impegnato" e ciascuna spesa è imputata nell'esercizio in cui si presume diventerà esigibile, evitando così la formazione di un'economia di bilancio (deroga limitata ad un solo esercizio). L'imputazione della spesa in conto esercizi futuri è effettuata con il ricorso alla tecnica del FPV. Sempre in deroga al principio generale, se sussiste un secondo tipo di condizioni minimali richieste dalla norma (quadro economico disponibile; impegno di spesa con un'obbligazione contrattuale su almeno una voce del quadro economico, escluse le spese progettuali), l'intero stanziamento del quadro economico è considerato "come impegnato" e ciascuna spesa è stata imputata nell'esercizio in cui si presume diventerà esigibile, evitando così la formazione di un'economia di bilancio (nessun limite temporale alla deroga).

- *Adeguamento del crono programma.* I lavori relativi ad un'opera pubblica già finanziata possono essere realizzati nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni difficilmente prevedibili. In presenza di variazione nei tempi previsti di realizzazione dell'opera, la spesa d'investimento va reimputata attribuendola all'esercizio in cui è prevista la sua esigibilità;

- *Trasferimenti in conto capitale a favore di terzi.* La concessione di contributi di parte investimento, pur essendo collocata tra le spese in conto capitale, non appartiene a questo comparto. Si tratta, infatti, dell'erogazione di fondi a beneficio di altri soggetti che assume, nell'ottica economica, la natura di un disinvestimento. Anche per questo motivo, queste voci sono collocate negli equilibri di bilancio tra quelle assimilate alle uscite di parte corrente. Gli eventuali impegni di questa natura sono pertanto assoggettati agli stessi principi di competenza adottati per i trasferimenti correnti

CAPITOLO	DESCRIZIONE	MISSIONE	PROGRAMMA	IMPORTO
6999	MANUTENZIONE STRAORDINARIA TEATRO	05	02	55.937,00
7560	MISURA 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" NextGenerationEU	01	08	33.795,78
7565	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PESA PUBBLICA	01	05	20.643,62
7582	HARDWARE PER UFFICI	01	08	12.399,47
7583	SOFTWARE PER UFFICI	01	08	3.904,00
7584	SOFTWARE URBANISTICA	08	01	12.078,00
7590	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI CANTIERE COMUNALE	01	05	2.971,11
7700	LAVORI DI SISTEMAZIONE EDIFICI PUBBLICI COMUNALI	01	05	29.074,85
7701	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ASSOCIAZIONI PER MANUTENZIONE FABBRICATI	01	05	7.710,40

RELAZIONE DI GESTIONE RENDICONTO 2023

7709	ATTREZZATURE IN AMBITO SANITARIO	13	07	12.630,33
7710	POLO PROTEZIONE CIVILE	11	01	1.602,63
7805	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE MALGHE (uso civico)	16	01	13.421,59
7807	ATTREZZATURA PER MALGHE (uso civico)	16	01	4.135,80
7808	TRASFERIMENTI PREMI MALGHE (uso civico)	16	01	20.335,00
7810	CONTRIBUTO STRAORDINARIO CONSORZIO DI VIGILANZA BOSCHIVA	16	01	7.075,00
7820	STRADE FORESTALI COMPARTECIPAZIONE SPESA CON CASSA MIGLIORIE BOSCHIVE	16	01	19.042,65
8610	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AI VIGILI DEL FUOCO E CRI	11	01	19.500,00
8805	FORNITURA LIBRI BIBLIOTECA E PUBBLICAZIONI	05	02	3.996,00
9088	MANUTENZIONE STRARORDINARIA CIMITERI E CAMPI DI SEPOLTURA	12	09	6.478,40
9090	SPESA PER ADEGUAMENTO E SISTEMAZIONE ACQUEDOTTI COMUNALI	09	04	19.768,88
9091	SOMMA URGENZA POMPAGGIO ACQUEDOTTO SORGENTE MOZ	09	04	500.942,84
9101	MANUTENZIONI STRAORDINARIE FOGNATURE	09	04	84.522,58
9119	MANUTENZIONE ASILO NIDO	12	01	1.683,60
9121	ACQUISTI ARREDI PUBBLICI	09	02	2.583,00
9135	PRIMO LOTTO REALIZZAZIONE CENTRO FONDO SAN GIACOMO	06	01	46.393,51
9138	INTERVENTI NEI CENTRI SPORTIVI	06	01	9.699,00
9139	MANUTENZIONE STRODINARIA MEZZI MECCANICI IMPIANTI SPORTIVI	06	01	6.812,37
9143	LAVORI PALAZZO BAISI	01	05	229.610,89
9144	ATTREZZATURE PALAZZO BAISI	01	05	1.007,11
9156	VIDEOSORVEGLIANZA STRADE COMUNALI	10	05	16.949,54
9157	ATTREZZATURE PER LA VIABILITA'	10	05	22.116,71
9158	ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATTREZZATURA IN AMBITO SPORTIVO	06	01	3.416,00
9159	FORNITURA ARREDI IMPIANTI SPORTIVI	06	01	982,10
9168	MANUTENZIONI ED ASFALTATURA STRADE COMUNALI	10	05	150.020,52
9180	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ILLUMINAZIONE PUBBLICA	10	05	8.703,11
9193	TRASFERIMENTO AD ASSOCIAZIONI PER INVESTIMENTI IN AMBITO SPORTIVO	06	01	36.000,00
9200	CONTRIBUTI STRAORDINARI AI CONSORZI DI MIGLIORAMENTO FONDARIO (uso civico)	10	05	94.371,14
9220	SPESE TECNICHE RELATIVE AD OO.PP. (PROGETTAZIONI, PERIZIE, COLLAUDI, ECC.)	01	06	63.199,01

1.585.513,54

La struttura di spesa ha generato un sensibile avanzo di parte capitale di euro 273.029,47 così determinato:

	IMPORTO
Economie FPV di entrata	254.492,12
Concessioni cimiteriali accertate ma non completamente spese	8.521,60
Entrate per cessione impianti di proprietà comunale non completamente spese	387,72
Differenza fra avanzo applicato ed impegni corrispondenti	9.628,03
	273.029,47

ORGANIZZAZIONE

Nella pubblica amministrazione, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica mentre i dirigenti ed i responsabili dei servizi si occupano della gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'ente verso l'esterno. Dal punto di vista operativo, l'attività è invece svolta da una struttura articolata e composta da personale di diversa qualifica e specializzazione. Con un'organizzazione come questa, comune a tutte le aziende che operano nel ramo dei servizi, il costo del fattore umano è prevalente rispetto all'acquisto degli altri mezzi di produzione. La spesa per il personale, infatti, con la sua dimensione finanziaria consistente, è il principale fattore di rigidità del bilancio corrente, dato che il margine di manovra nella gestione ordinaria si riduce quando il valore di questo parametro tende a crescere. Il costo totale degli stipendi (oneri diretti e indiretti) dipende dal numero e dal livello di inquadramento dei dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato, ed a cui va sommata l'incidenza dell'eventuale quota residuale dei soggetti impiegati con contratto a tempo determinato, o comunque, con un rapporto di lavoro flessibile.

Le informazioni di questa natura non sono richiamate in modo diretto dai nuovi principi contabili ma rientrano, in un'ottica di carattere più generale, negli ulteriori approfondimenti richiesti nella relazione al rendiconto. Secondo quanto previsto dal decreto legislativo 118/11, infatti, la Relazione deve riportare "altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto".

MODALITA' DI REPERIMENTO FORZA LAVORO	Consistenza al 31.12.2023	
	In servizio	Distribuzione
Personale di ruolo	19,60	95,15%
Personale non di ruolo	1,00	4,85%
Totale generale	20,60	100,00%

COMPETENZE PROFESSIONALI ESISTENTI	Consistenza al 31.12.2023	
	In servizio	Distribuzione
DIR	1,00	4,85%
BB1	1,55	7,52%
BE1	2,00	9,71%
BE4	1,00	4,85%
CB1	5,30	25,73%
CB2	0,77	3,74%

CB3	0,69	3,35%
CB4	2,00	9,71%
CB5	1,00	4,85%
CE1	1,00	4,85%
CE3	0,81	3,93%
CE4	0,69	3,35%
DB1	1,79	8,69%
DB3	1,00	4,85%
Totale generale	20,60	100,00%

PARTECIPAZIONI DELL'ENTE

La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private, direttamente costituite o partecipate, ed indica così un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale. La forma societaria adottata, al pari del possibile fine lucrativo che di per sé non è in contrapposizione con il perseguimento di uno scopo pubblico, non ha alcun peso per conferire o meno al soggetto operante la natura pubblica. Le modalità di gestione dei servizi sono quindi lasciati alla libera scelta della pubblica amministrazione seppure nel rispetto di taluni vincoli dettati dall'esigenza di non operare una distorsione nella concorrenza di mercato. L'acquisizione o il mantenimento di una partecipazione, d'altro canto, vincola l'ente per un periodo non breve. Per questa ragione, le valutazioni poste in sede di stesura del bilancio devono interessare anche le partecipazioni, con riferimento alla situazione in essere dopo la disponibilità dei dati di rendiconto. In questo ambito, va posta particolare attenzione all'eventuale presenza di ulteriori fabbisogni di risorse che possono avere origine dalla condizione economica o patrimoniale degli eventuali rapporti giuridici consolidati.

Il quadro riporta le principali partecipazioni possedute dall'ente, individuando la quantità ed il valore delle singole quote nominali, accostato infine queste ultime al corrispondente valore complessivo della partecipazione. Le due colonne finali individuano, rispettivamente, il capitale sociale dell'azienda e la quota percentuale di capitale di proprietà dell'ente. Quest'ultima informazione contribuisce a precisare la capacità dell'ente di influire nelle scelte di programmazione dell'azienda partecipata.

PRINCIPALI PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DALL'ENTE	Quote possedute	Valore nominale singola quota	Valore totale partecipazione	Capitale sociale partecipata	% posseduta dall' Ente
Informatica Trentina Spa	1161	1,00	1.161,00	1.161,00	0,03317%
Trentino Riscossioni Spa	375	1,00	375,00	375,00	0,03750%
Dolomiti Energia Holding Spa	4450	1	4.450,00	4.450,00	0,00108%
Consorzio dei Comuni					0,51000%

CONVENZIONI CON ALTRI ENTI

I comuni, al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, possano stipulare tra loro apposite convenzioni. Per quanto riguarda la normativa di carattere generale, queste convenzioni devono stabilire il fine, la durata,

le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie. Oltre a questi accordi volontari, solo per la gestione a tempo determinato di uno specifico servizio o per la realizzazione di un'opera, lo Stato e la regione - limitatamente allo svolgimento delle materie di propria competenza - possono prevedere forme di convenzione obbligatoria fra enti locali, previa statuizione di un disciplinare-tipo. Le convenzioni, sia quelle volontarie che le obbligatorie, possono prevedere anche la costituzione di uffici comuni, che operano con personale distaccato dagli enti partecipanti, ai quali affidare l'esercizio delle funzioni pubbliche in luogo degli enti partecipanti all'accordo, ovvero, la delega di funzioni da parte degli enti partecipanti all'accordo a favore di uno di essi, che pertanto verrà ad operare in luogo e per conto degli enti deleganti.

Il successivo prospetto riporta l'elenco delle principali convenzioni eventualmente sottoscritte dall'ente mettendo in evidenza gli estremi identificativi della convenzione ed il numero degli enti che, a vario titolo e con diversi ruoli, vi partecipano.

Il Comune di Brentonico nel 2023 ha gestito le seguenti convenzioni fra enti:

- Comune di Mori e Ronzo Chienis per la gestione del servizio di polizia municipale;
- Comunità della Vallagarina, per la gestione del servizio tributi;
- Comune di Stenico di per messa disposizione dipendenti;

RISULTATO FINANZIARIO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione deve essere calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati) e questo, al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi costituenti. Il margine di azione nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, infatti, dipende proprio da questi fattori. Per quanto riguarda la scomposizione del risultato nelle *componenti elementari*, la quota di avanzo accantonata è costituita da economie sugli stanziamenti in uscita del fondo crediti di dubbia esigibilità e da quelle, sempre nel versante della spesa, relative alle eventuali passività

potenziali (fondi spese e fondi rischi). La quota vincolata è invece prodotta dalle economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili, su spese finanziate da mutui e prestiti contratti per la copertura di specifici investimenti, da economie di uscita su capitoli coperti da trasferimenti concessi per finanziare interventi con destinazione specifica ed infine, da spese finanziate con entrate straordinarie su cui è stato attribuito un vincolo su libera scelta dell'ente.

Per quanto riguarda il procedimento da seguire per la stesura del rendiconto, è necessario determinare il *valore contabile del risultato di amministrazione* applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti, compatibilmente con il rispetto delle norme di riferimento. La conclusione di questo procedimento deve portare l'ente ad escludere la presenza di un disavanzo accertato o emergente, circostanza, questa, che comporterebbe l'iscrizione di pari importo tra le spese del nuovo bilancio, e ciò al fine di ripianare la perdita riconducibile ad esercizi precedenti.

Oltre a questo aspetto, il controllo sui dati del rendiconto deve considerare anche la *composizione interna del risultato* in modo da escludere che al suo interno, pur in presenza di un risultato apparentemente positivo (importo finale esposto nel precedente prospetto), non vi siano quote oggetto di vincolo superiori all'ammontare complessivo del risultato contabile. Anche in questo secondo caso, infatti, l'ente è obbligato a ripianare questa quota, riconducibile alla mancata copertura dei vincoli, con l'applicazione di pari importo alla parte spesa del bilancio, sotto forma di disavanzo destinato al ripristino contabile dei vincoli.

La tabella riposta il risultato di amministrazione dell'esercizio 2023, indica la quota riconducibile alla gestione dei residui e a quella della gestione di competenza, ed infine la variazione delle giacenze di cassa. Il risultato contabile è stato rettificato con il fondo pluriennale di spesa.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				2.170.752,30
RISCOSSIONI	(+)	2.047.030,73	4.596.583,28	6.643.614,01
PAGAMENTI	(-)	2.528.255,20	4.836.324,16	7.364.579,36
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.449.786,95
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.449.786,95
RESIDUI ATTIVI	(+)	4.316.505,01	2.885.781,83	7.202.286,84
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale				4.000,03
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	477.877,54	2.389.905,75	2.867.783,29
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			92.000,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			1.077.280,60
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE (1)	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023 ⁽²⁾	(=)			4.615.009,90

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023		
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità ⁽⁴⁾		912.822,24
Fondo anticipazioni liquidità		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contenzioso		28.800,00
Altri accantonamenti		81.695,00
B) Totale parte accantonata		1.023.317,24
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		410.488,21
Vincoli derivanti da trasferimenti		16.906,74

Parte destinata agli investimenti	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	15.920,10
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	443.315,05
	D) Totale parte destinata agli investimenti	184.684,32
	E) Totale parte disponibile (E = A - B - C- D)	2.963.693,29

Come si può vedere dalla tabella il risutato di amministrazione è suddiviso in fondi liberi, vincolati e destinati agli investimenti e fondi accantonati come prescritto dall’articolo 187 comma 1 del Dlgs 267/2000.

PARTE ACCANTONATA

I fondi accantonati comprendono gli accantonamenti per potenzialità pontenziali ed il fondo crediti di dubbia esigibilità, vi sono anche fondi contenzioso

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2023	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2023 (con segno -) ⁽¹⁾	Risorse accantonate stanziante nella spesa del bilancio dell'esercizio 2023	Variazione accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto (con segno +/-) ⁽²⁾	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e) = (a) + (b) + (c) + (d)
Fondo anticipazione liquidità						
	Totale Fondo anticipazione liquidità					
Fondo perdite società partecipate						
	Totale Fondo perdite società partecipate					
Fondo contenzioso						
5675	FONDO CONTENZIOSO	40.000,00		12.000,00	-23.200,00	28.800,00
	Totale Fondo contenzioso	40.000,00		12.000,00	-23.200,00	28.800,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità						
	Fondo crediti di dubbia esigibilità c/corrente	858.214,41	-430.498,32	398.300,00	86.806,15	912.822,24
	Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità	858.214,41	-430.498,32	398.300,00	86.806,15	912.822,24
Accantonamento residui perenti						
	Totale Accantonamento residui perenti					
Altri accantonamenti						
5665	FONDO INDENNITA' FINE MANDATO SINDACO	3.799,00		3.800,00	-62,00	7.537,00
	Totale Altri accantonamenti	3.799,00		3.800,00	-62,00	7.537,00

Fondo di garanzia debiti commerciali

5670	FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI	74.158,00				74.158,00
Totale Fondo di garanzia debiti commerciali		74.158,00				74.158,00
Totale		976.171,41	-430.498,32	414.100,00	63.544,15	1.023.317,24

E' stato accantonato un fondo contenzioso perché sull'ente vi sono alcune cause di risarcimento danni e inadempimento contrattuale a nostro favore, unitamente ad una causa potenziale in materia urbanistica. Il fondo è stato effettuato tenendo conto delle probabilità che si verifichi il contenzioso.

Contenzioso	Descrizione	Richiesta risarcimento	Ipotesi spese senetenza negativa	TIPOLOGIA	Probabilità che l'evento si verifichi		COSTITUZIONE FONDO
POTENZIALE	Rischio causa per risarcimento danni e contestuale inadempimento contrattuale	28.157,00	5.000,00	Causa civile	POSSIBILI	49%	16.246,93
POTENZIALE	Rischio causa per risarcimento danni		24.000,00	Causa urbanistica	PROBABILE	50%	12.000,00
POTENZIALE	Rischio causa per risarcimento danni e contestuale inadempimento contrattuale		5.000,00	Causa civile	REMOTA	10%	500,00

28.746,93

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è stato rettificato per la quota incassata nel corso del 2023 (b) a cui si è aggiunto lo stanziamento in bilancio 2023 (c) e la rettifica effettuata in sede di rendiconto 2023. L'importo accantonato è pari ad euro 912.822,24

E stato previsto l'accantonamento per indennità di fine mandato pari alla quota parte di una mensilità del sindaco. Il fondo garanzia debiti commerciali è stato accantonato anche se al 31.12.2022 questo perché anche se l'ente era in regola con le condizioni previste alle lettere a) b) del comma 859 della legge 145/2019, il comma 863 prevede che l'importo dovrà essere liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettate le condizioni.

PARTE VINCOLATA

Ai sensi dell'articolo 187 comma 3-ter del Tuel 267/2000 ed il punto 9.2 allegato 7/2 D.lgs 118/2011 costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio.

La quota vincolata ammonta ad euro 443.315,05 la parte maggiormente significativa riguarda la gestione dei ristori Covid19. In particolare negli anni 2020 e 2021 sono state introdotte norme specifiche collegate al Covid19 soprattutto riguardo il maxi trasferimento statale ai comuni, "fondone", di cui all'articolo 106 del d.l. 19.05.2020 n.34. Trattasi di entrata vincolata a ristoro, per il periodo 2020-2022 a garanzie delle perdite di gettito di entrate e delle maggiori spese connesse all'emergenza epidemiologica. Le risorse non utilizzate alla fine del 2021 sono confluite nella quota vincolata dell'avanzo di amministrazione.

Nel dettaglio la situazione è la seguente:

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa correlato	Descrizione	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2023	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2023	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2023	Impegni esercizio 2023 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2023 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2023 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2022 non reimpegnati nell'esercizio 2023	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2023	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (b) + (c) - (d) - (e) + (g)	(i) = (a) + (c) - (d) - (e) - (f) + (g)
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili												
	SPESE VINCOLATE C/CAPITALE CON ENTRATA ESIGIBILE 2017		FPV CONTO CAPITALE 2017	2.020,98								2.020,98
	COMPENSI INCENTIVANTI OBIETTIVI SPECIFICI QUOTA VINCOLATA			26.644,05	7.699,89		7.699,89		6.586,16	2.518,05	2.518,05	14.876,05
	SPESE VINCOLATE C/CAPITALE CON ENTRATA ESIGIBILE 2019		FPV CONTO CAPITALE 2019	818,02								818,02
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO			26.281,28								26.281,28
	FONDO FUNZIONI EX ART. 106 DL 34/2020 Quota Tari Covid19			33.632,46	33.667,13						33.667,13	33.632,46
	FONDO FUNZIONI EX ART 106 DL 34/2020 Covid19			103.090,55	103.090,55						103.090,55	103.090,55
	RISTORI COSAP - TOSAP Covid19			13.935,58	13.935,58						13.935,58	13.935,58
	ENTRATE USO CIVICO		SPESE USO CIVICO	142.094,60	19.100,00	145.772,53	65.597,25				99.275,28	222.269,88
660	SANZIONI CODICE DELLA STRADA A CARICO FAMIGLIE					4.409,23	2.204,61				2.204,62	2.204,62
1855	PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NextGenerationEU	7560	MISURA 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" NextGenerationEU			33.795,78	33.795,78					
Totale Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (I/1)				348.517,52	177.493,15	183.977,54	109.297,53		6.586,16	2.518,05	254.691,21	419.129,42
Vincoli derivanti da trasferimenti												
	CONTRIBUTO PAT INIZIATIVE CULTURALI SOVRACOMUNALI		INIZIATIVE CULTURALI SOVRACOMUNALI			10.500,00	10.500,00					
	CONTRIBUTO COMUNITA' VALLAGARINA PER INIZIATIVE SOCIO ASSISTENZIALI			1.082,87		4.193,04	4.193,04		1.082,87			

RELAZIONE DI GESTIONE RENDICONTO 2023

	TRASFERIMENTO COMPENSATIVO RISTORO COVID19 (Trasferimento compensativo ristoro fondo comune danneggiati Covid19)			16.906,74	16.906,74					16.906,74	16.906,74
Totale Vincoli derivanti da trasferimenti (I/2)				17.989,61	16.906,74	14.693,04	14.693,04		1.082,87	16.906,74	16.906,74
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui											
Totale Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui (I/3)											
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente											
	ENTRATE UNA TANTUM (NON CONTINUATIVE)		SPESE UNA TANTUM (NON CONTINUATIVE)	14.892,39		203.309,89	59.734,11		2.466,10		143.575,78
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE PARCO DEL BALDO		SPESE IN CONTO CAPITALE PARCO DEL BALDO						-1.993,81		1.993,81
	ENTRATE CORRENTI PARCO DEL BALDO		USCITE CORRENTI PARCO DEL BALDO						-1.500,00		1.500,00
	ACCORDO DI SPONSORIZZAZIONE AMBITO CULTURALE		ORGANIZZAZIONE MOSTRA "QUELLO CHE SIAMO"			10.000,00	10.000,00				
Totale Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (I/4)				14.892,39		213.309,89	69.734,11		-1.027,71	143.575,78	159.495,88
Altri vincoli											
Totale Altri vincoli (I/5)											
Totale risorse vincolate (I = I/1 + I/2 + I/3 + I/4 + I/5)				381.399,52	194.399,89	411.980,47	193.724,68		6.641,32	2.518,05	415.173,73

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)	8.641,21	8.641,21
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)	143575,78	143575,78
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m = m/1 + m/2 + m/3 + m/4 + m/5)	152.216,99	152.216,99
Totale quote vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1 = I/1 - m/1)	246.050,00	410.488,21
Totale quote vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2 = I/2 - m/2)	16.906,74	16.906,74
Totale quote vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3 = I/3 - m/3)		
Totale quote vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4 = I/4 - m/4)		15.920,10
Totale quote vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5 = I/5 - m/5)		
Totale quote vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n = I - m)	262.956,74	443.315,05

Nella quota vincolata sono previsti, per euro 26.644,05 le risorse che non sono state spese in relazione ai compensi incentivanti del personale per i soli obiettivi specifici 2020 2021 e 2022. L'importo tiene conto dei seguenti valori:

- Obiettivi specifici Foreg 2020 2021 e 2022 per euro 10.669,37 oltre oneri
- Risparmi derivanti dalle assenze 2020 2021 e 2022 per euro 309,27 oltre oneri

Significativa è la quota vincolata collegata al Covid19 è pari a complessivi euro 167.565,33 in particolare:

- Vincoli derivanti da legge e principi contabili per complessivamente euro 150.658,59
- Vincoli derivanti da trasferimenti per euro 16.906,74

Di una certa importanza sono i vincoli derivanti dalle entrate da uso civico il cui incremento registrato nel corso dell'anno 2023 è stato pari ad euro 99.275,28 portando il saldo del vincolo ad euro 222.269,88

Fra i vincoli direttamente attribuiti dall'ente significativa è la gestione delle entrate e spese non continuative (una tantum) con un saldo 2023 pari ad euro 143.575,78 e un saldo finale vincolato di euro 156.002,07

Come previsto dall'allegato 4-1 dei principi contabili al punto 9.7.2 poiché le entrate vincolate possono avere anche la natura di entrate di dubbia e difficile esazione e pertanto devono essere, nel rispetto della disciplina, oggetto di accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità o rientrare tra le entrate che richiedono altri accantonamenti nel rispetto della disciplina armonizzata, la quota vincolata relativa a questa tipologia di entrata è stata nettizzata per gli importi già presenti negli accantonamenti il tutto per evitare un doppio vincolo.

PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI

I fondi destinati agli investimenti rappresentano entrate in conto capitale senza vincolo di destinazione non spese. Ammontano a complessivi euro 184.684,32, nel 2023 si registra un incremento della quota destinata pari ad euro 40.568,36 a seguito del riaccertamento dei residui, oltre ad euro 8.521,60 per contributi concessione cimiteriali accertati ma non spesi.

FORMAZIONE DI NUOVI RESIDUI

Gli importi accertati in competenza, secondo il criterio dell'esigibilità dell'entrata (criterio *armonizzato* della competenza finanziaria) e non riscossi nello stesso esercizio costituiscono nuovi residui atti da riportare all'esercizio immediatamente successivo. Allo stesso tempo, gli importi impegnati in competenza, sempre secondo il criterio dell'esigibilità della spesa *armonizzata*, e non pagati nel medesimo esercizio formano i nuovi residui passivi da riportare nel bilancio dell'anno successivo.

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente nelle disponibilità di cassa. L'accertamento esigibile nell'esercizio che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato la formazione di un nuovo residuo attivo. La prima tabella, nella penultima colonna, mostra lo scostamento tra gli accertamenti e le riscossioni, e cioè i nuovi residui attivi mentre l'ultima colonna riporta il grado di riscossione degli accertamenti, e quindi la capacità dell'ente di incassare con una sufficiente tempestività i crediti che progressivamente si vanno a formare.

Il secondo prospetto mostra invece la situazione speculare presente nel versante delle uscite dove lo scostamento indica il valore dei nuovi residui passivi che si sono formati in questo esercizio mentre l'ultima colonna riporta la percentuale di pagamento di questi stessi impegni. Anche la velocità di pagamento di queste poste influenza la giacenza di cassa e il conseguente possibile ricorso all'anticipazione di tesoreria. E' importante notare che, salvo le deroghe esplicite previste dalla legge, il grado di impegno della spesa sorta nello stesso esercizio di formazione dell'obbligazione passiva è fortemente influenzato dal criterio di imputazione adottato dalla contabilità *armonizzata* che privilegia il momento dell'esigibilità della spesa in luogo dell'esercizio di formazione del procedimento amministrativo (criterio di competenza finanziaria adottato nel precedente quadro giuridico e contabile) oppure, in alternativa, del principio della competenza economica dell'intervento. La spesa regolarmente sorta e finanziata nell'esercizio può essere stata imputata, pertanto, proprio in virtù del nuovo principio di competenza, in anni successivi a quello di formazione, con l'eventuale accantonamento in spesa di pari quota del fondo pluriennale vincolato (FPV/U)

Andamento gestione residui								
Titolo		Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui incassati	Residui al 31/12
			Maggiori residui	Minori residui	Totale			
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.163.247,36	12.152,68	17.679,87	-5.527,19	1.157.720,17	696.886,92	460.833,25
2	Trasferimenti correnti	982.463,23	23.380,65	29.970,80	-6.590,15	975.873,08	429.672,28	546.200,80
3	Entrate extratributarie	1.133.985,48	4.741,31	126.052,62	-121.311,31	1.012.674,17	596.996,66	415.677,51
4	Entrate in conto capitale	3.471.787,63	2.063,11	266.025,71	-263.962,60	3.207.825,03	318.918,95	2.888.906,08
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	11.957,01	0,00	2.513,72	-2.513,72	9.443,29	4.555,92	4.887,37
Totale		6.763.440,71	42.337,75	442.242,72	-399.904,97	6.363.535,74	2.047.030,73	4.316.505,01

Titolo		Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui pagati	Residui al 31/12
			Maggiori residui	Minori residui	Totale			
1	Spese correnti	2.224.460,25	0,00	195.834,25	-195.834,25	2.028.626,00	1.949.413,65	79.212,35
2	Spese in conto capitale	734.001,53	0,00	34.495,72	-34.495,72	699.505,81	465.935,12	233.570,69
3	Spese per incremento attività finanziarie	1.100,00	0,00	0,00	0,00	1.100,00	0,00	1.100,00
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	277.161,58	0,00	260,65	-260,65	276.900,93	112.906,43	163.994,50
Totale		3.236.723,36	0,00	230.590,62	-230.590,62	3.006.132,74	2.528.255,20	477.877,54

SMALTIMENTO DEI RESIDUI

La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi ad esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, ed infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile.

La ricognizione dei residui attivi permette di individuare e gestire contabilmente le possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli riconosciuti assolutamente inesigibili, dei crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito. La ricognizione sui residui passivi consente invece di gestire contabilmente le situazioni relative ai residui passivi per il quale il corrispondente debito risultava essere insussistente o prescritto. I residui attivi riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito vanno definitivamente eliminati e formalizzati nella delibera di riaccertamento. Allo stesso tempo, i residui passivi riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso lo stesso provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui. Per quanto riguarda quest'ultima operazione, nel caso in cui l'eliminazione o la riduzione del residuo passivo interessi una spesa finanziata da un'entrata con un preciso vincolo di destinazione, l'economia così determinata deve garantire il ripristino del vincolo di destinazione.

I due prospetti mostrano il tasso di smaltimento dei residui attivi e passivi riportati dal precedente esercizio. La velocità di incasso dei crediti pregressi influisce sulla situazione di cassa, circostanza che si verifica anche per le uscite, dove il pagamento di debiti pregressi estingue il residuo passivo ma si traduce in un esborso monetario. La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

L'attività di riaccertamento ordinario 2023 è stata effettuata ed approvata con deliberazione giuntale numero 29 di data 27.03.2024.

Anzianità dei residui attivi al 31/12/2023

Titolo		Anno 2019 e precedenti	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	252.293,40	56.789,14	63.418,57	88.332,14	767.659,07	1.228.492,32
2	Trasferimenti correnti	136.432,71	75.487,77	70.885,63	263.394,69	428.858,20	975.059,00
3	Entrate extratributarie	188.584,23	73.782,61	33.793,38	119.517,29	765.027,58	1.180.705,09
4	Entrate in conto capitale	1.029.711,92	804.480,44	305.387,34	749.326,38	921.758,86	3.810.664,94
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.396,85	767,92	416,60	306,00	2.478,12	7.365,49
Totale		1.610.419,11	1.011.307,88	473.901,52	1.220.876,50	2.885.781,83	7.202.286,84

Anzianità dei residui passivi al 31/12/2023

Titolo		Anno 2019 e precedenti	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Totale
1	Spese correnti	17.044,94	4.319,47	25.547,30	32.300,64	1.748.953,54	1.828.165,89
2	Spese in conto capitale	79.204,79	17.661,62	13.796,55	122.907,73	528.534,69	762.105,38
3	Spese per incremento attività finanziarie	1.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.100,00
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	96.226,24	10.650,67	13.345,18	43.772,41	112.417,52	276.412,02
Totale		193.575,97	32.631,76	52.689,03	198.980,78	2.389.905,75	2.867.783,29

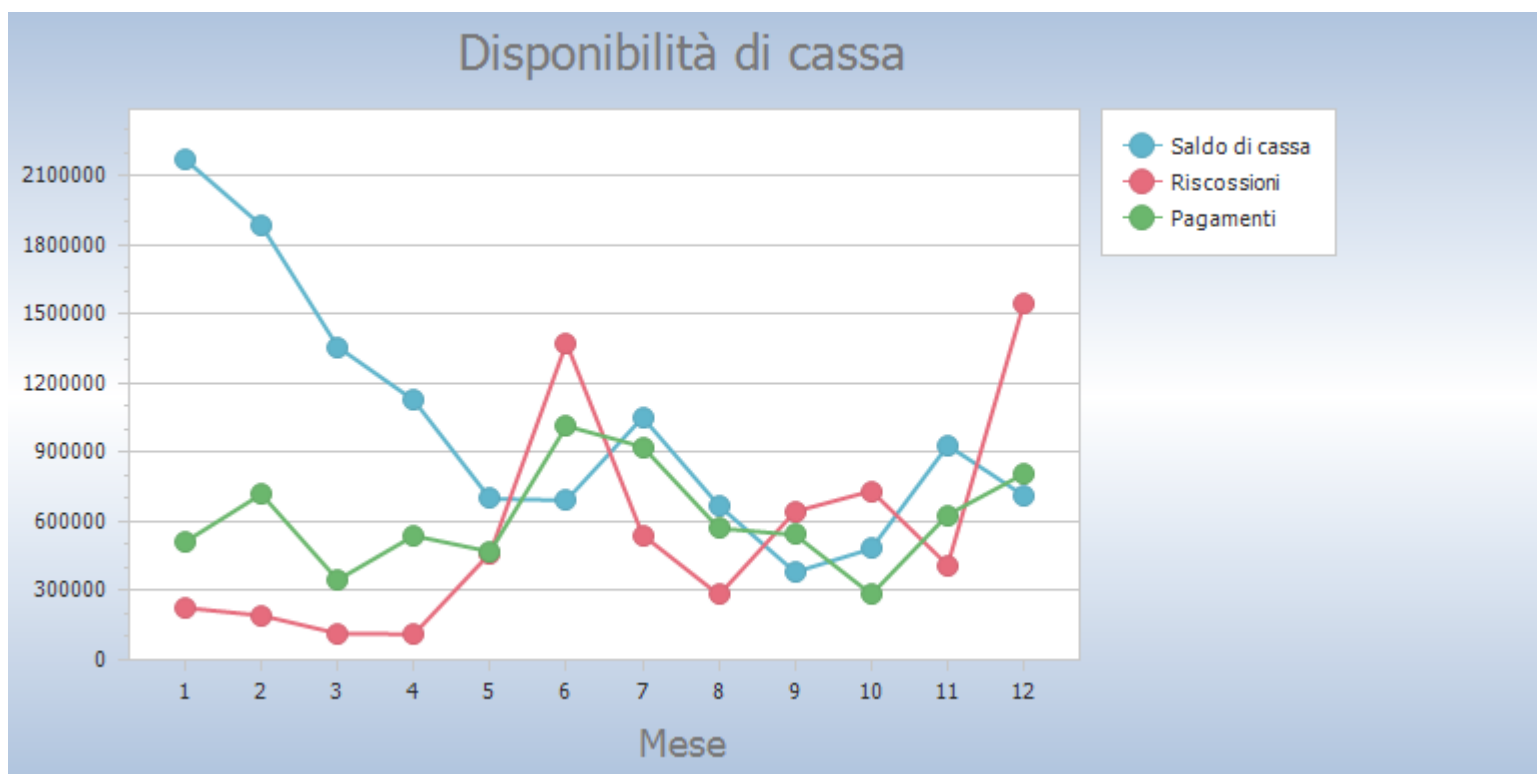
Sono stati stralciati crediti di difficile esazione per complessivi euro 20.002,14 e sono stati stralciati nell'esercizio 2023. In allegato al rendiconto è previsto l'elenco dettagliato.

LA GESTIONE DI CASSA

Durante l'esercizio 2023, l'ente non ha fatto costante utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

L'attività di tutti i settori dell'ente dovrà essere rivolta ad incassare i crediti che l'ente vanta verso i contribuenti, verso gli utenti e verso le società partecipate.

Tale attività, qualora portasse ad effettivi incassi, produrrà molti benefici alla gestione economico finanziaria del Comune di Brentonico un saldo di cassa stabilmente positivo consente di rispettare i termini per il pagamento dei fornitori, garantendo liquidità alle imprese e, conseguentemente, alle stesse di adempiere alle proprie obbligazioni, sostenendo l'economia locale; la riduzione dello stock dei residui attivi (i crediti vantati dal Comune) consente di fare accantonamenti meno importanti al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e quindi di avere più risorse disponibili anche per gli investimenti, dando stimoli all'economia locale.



Un recente pronunciamento della Sezione autonomie della Corte dei conti (20 novembre 2023) ha enunciato il seguente principio di diritto: *“Nelle ipotesi di entrate vincolate dalla legge dai principi contabili alla effettuazione di una spesa il vincolo di destinazione specifico, rilevante sia per la gestione di competenza che per quella di cassa, in assenza di indicazioni specifiche da parte della legge o principi contabili, si concretizza con l’approvazione degli strumenti di programmazione....”*

Quindi, sembra evidente la necessità di definire anche dei vincoli di cassa per le entrate e spese vincolate, partendo dall'allegato a/2 si è provveduto alla ricostruzione della cassa vincolata al 31.12 calcolata nell'importo di euro 372.767,88 nel seguente modo:

	INCASSI	PAGAMENTI	CASSA VINCOLATA
CONTRIBUTI DI CONCESSIONE E SANZIONI	122.008,49	24.431,00	97.577,49
CONCESSIONI CIMITERIALE	15.000,00	5.966,00	9.034,00
USO CIVICO	89.750,73	7.021,53	82.729,20
COVID 19	167.565,27		167.565,27
SANZIONI CODICE DELLA STRADA	4.409,23	1.102,31	3.306,92
COMUNITA VALLAGARINA INIZIATIVE SOCIO ASSISTENZIALI	2.805,00	250,00	2.555,00
ACCORTO DI SPONSORIZZAZIONE IN AMBITO CULTURALE	10.000,00		10.000,00
			372.767,88

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO FPV

Gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventa esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, situazione questa, che se non gestita con una soluzione contabile adeguata, porterebbe alla formazione di una componente di avanzo nell'anno in cui nasce il finanziamento (mancata imputazione dell'impegno) e di disavanzo (assenza del finanziamento della spesa) in quelli immediatamente successivi; e questo, fino alla completa imputazione dell'originaria previsione di spesa. Si tratta di una situazione a cui il legislatore ha cercato di porvi rimedio con una soluzione originale.

La tecnica che prevede l'impiego del *fondo pluriennale vincolato* ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo, a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge. Non si tratta, pertanto, di un criterio generalizzato applicabile a tutte le casistiche di assunzione dell'impegno ma solo ad una cerchia ristretta di situazioni, tutte codificate dalla legge o espressamente regolamentate dai principi contabili, a cui l'ente deve fare riferimento.

Nelle situazioni come quella prospettata, lo stanziamento di spesa di ciascun anno è composto dalla quota di impegno esigibile nell'esercizio e di quella la cui esigibilità maturerà solo nel futuro (spesa esigibile in uno qualsiasi degli esercizi successivi), con poche eccezioni richiamate dalla legge. Il legislatore ha quindi voluto evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di incerta esito e collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La soluzione indicata non è però esente da difficoltà di gestione.

La quota dell'impegno liquidabile nell'esercizio è pertanto attribuita alla normale posta di bilancio di spesa mentre quella che non si è tradotta in debito esigibile nello stesso esercizio (quota imputabile in C/esercizi futuri) è invece collocata nella voce delle uscite denominata *fondo pluriennale vincolato*. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, sarà poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza più la parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita).

Lo *stanziamento complessivo* delle voci riconducibili al fondo pluriennale in uscita (FPV/U) indica, pertanto, quella parte dell’impegno originario in cui l’esecuzione dell’obbligazione passiva è stata rinviata, secondo il piano di lavoro previsto (crono programma per gli investimenti o previsione di liquidazione per le spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione) ad esercizi successivi.

Per quanto riguarda invece la *dimensione complessiva* assunta del fondo alla fine dell'esercizio, questo importo è originato sia dai procedimenti di spesa sorti in esercizi precedenti (componente pregressa del FPV/U) che dalle previsioni di uscita riconducibili all'attuale rendiconto (componente nuova del FPV/U). La somma delle due distinte quote indica il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12.

Il prospetto, denominato *Composizione ed equilibrio del FPV*, mostra i *criteri di formazione* del fondo pluriennale vincolato con i conseguenti effetti sugli stanziamenti definitivi e sugli impegni di questo rendiconto, sia in entrata che in uscita.

COMPOSIZIONE ED EQUILIBRIO FPV		SITUAZIONE FPV	RENDICONTO 2023	
			FPV ENTRATA	FPV SPESA
FPV che deriva dalla componente pregressa				
FPV iniziale	a	1.827.067,52	1.827.067,52	
Spese imputate conto competenza coperte da FPV di entata	b	844.008,23		
Componenete pregressa FPV rinviata agli esercizi 2023 e successivi	(a-b)	983.059,29 €		983.059,29
Componente pregressa rettificata in sede di riaccertamento				292.492,90
Componenete pregressa FPV				690.566,39
FPV che deriva dalla gestione corrente 2023				
Nuovi impegni imputati all'esecizio 2023		478.714,21		
Componente nuova FPV		478.714,21		478.714,21
Composizione FPV al 31.12				
Componente pregressa		690.566,39		
Componente nuova		478.714,21		
Totale FPV al 31.12		1.169.280,60		1.169.280,60

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA’ FCDE

Il fondo (FCDE) è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l’impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come “posizioni creditorie per le quali esistono *ragionevoli elementi* che fanno presupporre un

difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

La *dimensione iniziale* del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, è data dalla somma dell'eventuale componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si tratta di coprire, pertanto, con adeguate risorse allocate nei distinti fondi, sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i crediti in corso di formazione con l'esercizio entrate (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

Come conseguenza di quest'ultimo aspetto, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo, in sede di bilancio si procede ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, questi effetti saranno attenuati.

La *dimensione definitiva* del fondo, calcolata in sede di rendiconto dello stesso esercizio, porta invece a ricalcolare l'entità complessiva del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) per individuare l'importo del risultato di amministrazione che deve essere accantonato a tale scopo, congelando una quota dell'avanzo di pari importo (avanzo a destinazione vincolata). Nella sostanza, si va a costituire uno specifico accantonamento assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Se il risultato totale di amministrazione non è sufficiente a consentire l'accantonamento complessivo del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) rideterminato in sede di rendiconto, l'eventuale quota mancante deve essere ripristinata stanziando nel bilancio di previsione successivo al rendiconto pari quota, importo che va pertanto ad aggiungersi allo stanziamento del FCDE già collocato in sede bilancio per fronteggiare la formazione di nuovi residui attivi.

L'ammontare del fondo calcolato a rendiconto dipende dall'andamento delle riscossioni in conto residui attivi che si è manifestato in ciascun anno dell'ultimo quinquennio rispetto all'ammontare complessivo dei crediti esistenti all'inizio del rispettivo esercizio. Questo conteggio (media del rapporto tra incassi e crediti iniziali) è applicato su ciascuna tipologia di entrata soggetta a possibili situazione di sofferenza ed è effettuato adottando liberamente una delle metodologie statistiche di calcolo alternative previste dalla norma.

Riguardo al *tipo di credito* oggetto di accantonamento, la norma lascia libertà di scelta delle tipologie oggetto di accantonamento, che possono essere costituite da aggregati omogenei come da singole posizioni creditorie.

Per quanto attiene ai *criteri* adottabili per la formazione del fondo, l'importo deve essere quantificato dopo avere:

- individuato le categorie di entrate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbi;
- calcolato, per ciascuna categoria, la media tra gli incassi in conto residui attivi ed i rispettivi crediti di inizio esercizio riscontrati nell'ultimo quinquennio, e questo, nei tre tipi di procedimento ammesso, e cioè media semplice, rapporto tra la sommatoria ponderata degli incassi in conto residui attivi rispetto ai rispettivi crediti di inizio esercizio e, infine, media ponderata del rapporto tra incassi in conto residui attivi e crediti iniziali;
- scelto, tra le tre possibilità ammesse, la modalità di calcolo della media utilizzata per ciascuna tipologia di entrata oppure, indistintamente, per tutte le tipologie.

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state *accertate per cassa*, va invece valutata la possibilità di derogare al principio di carattere generare, come per altro ammesso, calcolando il fondo sulla base di dati extra-contabili in luogo dei criteri normali. In questo caso, infatti, i movimenti iscritti in contabilità negli anni del quinquennio non riportava tutti i crediti effettivamente maturati ma solo la quota incassata in quell'esercizio.

Il quadro di riepilogo mostra la composizione sintetica del fondo a rendiconto mentre il dettaglio (suddivisione del fondo per titoli e tipologie) è riportata nel corrispondente allegato al rendiconto, a cui pertanto si rinvia.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza sul bilancio di previsione immediatamente successivo. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo di gestione.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	Fondo crediti potenziale	Accantonamento obbligatorio	Accantonamento effettivo	Scostamento da obbligatorio
Tributi	418.598,31	418.598,31	418.598,31	-
Contributi correnti				-
Entrate extratributarie	494.223,93	494.223,93	494.223,93	-
Trasferimenti di capitale				-
Totale	912.822,24	912.822,24	912.822,24	-

La colonna Fondo crediti potenziali rappresenta la somma massima accantonabile secondo l'allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011 e senza tener conto dei vantaggi consentiti per i primi anni di adozione della contabilità armonizzata definiti dal punto 3.3 del medesimo allegato. L'accantonamento obbligatorio è quello consentito per il primo anno di adozione dei nuovi principi contabili ed è pari al 100% del fondo potenziale, mentre l'accantonamento effettivo rappresenta l'importo effettivamente vincolato nell'avanzo di amministrazione 2023.

Per il calcolo del Fondo l'ente, conformemente a quanto previsto dall'articolo 107-bis DL 18/2020, si è avvalso della facoltà di sterilizzazione dei dati del 2019, calcolando la percentuale di riscossione delle entrate con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2021. Questo perché l'emergenza Covid19 ha fatto crollare le entrate locali nel corso del 2021 con minori accertamenti ed incassi causati dal blocco delle attività produttive, quindi per questo motivo nel calcolo si sono utilizzati i dati 2019 per l'annualità 2022

ANALISI PATRIMONIALE DELL'ANNO 2023

Il comma 2 dell'art. 232 del D.lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 57, comma 2-ter, lett. a) e b), D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla L. 19 dicembre 2019, n. 157 recita:

“Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale. Gli enti locali che optano per la facoltà di cui al primo periodo allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e con modalità semplificate individuate con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali, da emanare entro il 31 ottobre 2019, anche sulla base delle proposte formulate dalla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali, istituita ai sensi dell'articolo 3-bis del citato decreto legislativo n. 118 del 2011.”;

Le nuove disposizioni rendono facoltativa la contabilità economico – patrimoniale a regime, introducendo l'obbligo di allegare una situazione patrimoniale semplificata.

Il comune di Brentonico, sulla base delle disposizioni contenute nella precedente formulazione del comma 2 dell'art. 232 del D.lgs. 267/2000, ha esercitato il rinvio della contabilità economico – patrimoniale per il 2019 e il 2020 2021, prendendo atto di allegare una situazione patrimoniale semplificata a partire dal rendiconto 2020

I CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

Sono stati applicati i dati dell'inventario aggiornato elaborandolo sul modello patrimoniale del piano dei conti integrato di cui all'allegato 6/3 al decreto legislativo 118 del 2011 alla data del 31 dicembre 2023, successivamente i dati del piano dei conti patrimoniale sono stati aggregati sulla base del raccordo, individuato dal medesimo allegato 6/3, che individua le relazioni fra i codici del piano dei conti patrimoniale e le voci di stato patrimoniale.

Il decreto del ministero dell'economia e finanze di data 11 novembre 2019 prevede che i comuni che adottano la modalità semplificata nell'elaborazione dello stato patrimoniale possano valorizzare a zero le seguenti voci:

- Risconti attivi e passivi
- Ratei attivi e passivi
- Contributi agli investimenti

Nella situazione patrimoniale 2023 il patrimonio immobiliare e i terreni di proprietà dell'ente sono stati iscritti a valore pari al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, se il costo di acquisto non è disponibile sono stati iscritti al valore catastale. Nello stato patrimoniale questi beni sono stati iscritti al netto del fondo di ammortamento.

I beni mobili sono registrati al costo di acquisto e registrati al netto del fondo di ammortamento.

I crediti sono stati iscritti al netto del relativo fondo svalutazione crediti incrementati dell'importo dei residui attivi stralciati dal conto di bilancio.

Relativamente al Tfr, poiché l'ente non ha effettuato accantonamenti nel risultato di amministrazione, è stato valorizzato per un importo pari a zero

Nell'elaborazione delle voci del patrimonio netto, poiché i permessi da costruire sono stati completamente utilizzati alla copertura di spese in conto capitale per beni demaniali, non è stata incrementata la riserva da permessi di costruire.

L'incremento del fondo di dotazione è determinato dall'attività di ricognizione patrimoniale che si completerà nel corso del 2023 con una situazione definitiva che sarà oggetto di riapprovazione in consiglio comunale.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO 2023					
Attività		2023	2022	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
I	Immobilizzazioni immateriali			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	1.825,25	2.165,00	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	22.616,64	27.012,76	BI6	BI6
9	Altre	0,00	0,00	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	24.441,89	29.177,76		
II	Immobilizzazioni materiali				
1	Beni demaniali	17.200.888,97	16.968.414,89		
1.1	Terreni	2.106.823,36	2.106.823,36		
1.2	Fabbricati	1.549.015,78	1.604.814,34		
1.3	Infrastrutture	13.545.049,83	13.256.777,19		
1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00		
III	Altre immobilizzazioni materiali	12.792.617,76	11.125.689,00		
2.1	Terreni	3.391.379,06	3.173.675,72	BII1	BII1
2.2	Fabbricati	8.996.891,87	7.561.479,95		
2.3	Impianti e macchinari	135.866,73	108.851,30	BII2	BII2
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	186.928,10	177.875,12	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	21.275,36	34.169,94		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	29.227,48	32.468,92		
2.7	Mobili e arredi	31.049,16	37.168,05		
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00		
2.99	Altri beni materiali	0,00	0,00		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	228.769,61	1.684.241,13	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	30.222.276,34	29.778.345,02		
IV	Immobilizzazioni Finanziarie				
1	Partecipazioni in	19.086,00	19.086,00		
2	Crediti verso	0,00	0,00		
3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	19.086,00	19.086,00		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	30.265.804,23	29.826.608,78		
I	Rimanenze	0,00	0,00	CI	CI
	Totale rimanenze	0,00	0,00		
II	Crediti				
1	Crediti di natura tributaria	1.543.652,13	1.055.602,89		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	4.050.482,28	4.203.751,60		
3	Verso clienti ed utenti	589.228,62	574.343,34	CII1	CII1

RELAZIONE DI GESTIONE RENDICONTO 2023

4	Altri Crediti	106.111,57	71.528,47		
	Totale crediti	6.289.474,60	5.905.226,30		
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV	Disponibilità liquide				
1	Conto di tesoreria	1.449.786,95	2.170.752,30		
2	Altri depositi bancari e postali	4.507,66	1.841,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilità liquide	1.454.294,61	2.172.593,30		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	7.743.769,21	8.077.819,60		
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	38.009.573,44	37.904.428,38		

STATO PATRIMONIALE PASSIVO 2023					
Passività		2023	2022	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
I	Fondo di dotazione	16.355.758,74	16.396.998,59	AI	AI
II	Riserve	17.873.565,00	17.126.968,64		
b	da capitale	0,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	0,00	0,00		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	17.873.565,00	17.126.968,64		
e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
f	altre riserve disponibili	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	0,00	0,00	AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00		
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	34.229.323,74	33.523.967,23		
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	110.495,00	117.957,00	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	110.495,00	117.957,00		
	TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00		
1	Debiti da finanziamento	801.971,41	1.025.780,79		
2	Debiti verso fornitori	1.821.038,43	1.810.880,74	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	395.535,04	550.772,06		
5	Altri debiti	651.209,82	875.070,56		
	TOTALE DEBITI (D)	3.669.754,70	4.262.504,15		
I	Ratei passivi	0,00	0,00	E	E
	Risconti passivi	0,00	0,00		
1	Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	0,00	0,00		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	38.009.573,44	37.904.428,38		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00		

La quota relativa ai debiti di finanziamento riguarda il debito residuo dei mutui al 31.12.2023 il cui importo è pari ad euro 120.133,84 e la somma residua da restituire alla Pat derivante dall'operazione di ammortamento anticipato mutui (euro 724.517,56).